L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVII - N. 210 — C. C. colla Posta

Cent. 20 in copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- . SEMESTRE L. 27,- . TRIMESTRE L. 14,- Estero . . . . : ANNO L. 140,- . SEMESTRE L. 70,- . TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali equal prezzo che per l'interno

Sabato 10 Settembre 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 8 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 22-565; e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Felice da Volpedo 55 - Telefono 42-935.

La morale, i prezzi e la restaurazione economica

Le prove, gli argomenti a favore dell'influenza benefica dei principii morali nella vita economica abbondano ogni giorno e sono molto interessanti. Questi aspetti etici della vita economica di un paese, del mondo, vanno segnalati; è un argomento su cui i cattolici hanno parecchie volte insistito e che i fatti richiamano sovente.

Un illustre economista e finanziere segnalava, giorni sono, questo fatto. Vi sono imprenditori, commercianti che vanno alla malora, che falliscono ed ottengono il concordato. Ma cosa accade nei riguardi degli altri imprenditori e commercianti concorrenti? Che questi continuano a sostenere certe spese, e pagare certi oneri mentre quelli falliti, mediante il concordato, se ne sono liberati.

Altro fatto: si pubblicano gli appalti, vince quello che offre il maggior ribasso di prezzo. Egli ricorre poi di rifarsi attraverso qualche indiretto intervento dello stato.

E' il senso della moralità che lascia a desiderare; non si fa distinzione tra mezzi e mezzi nel sostenere la concorrenza; si vuole vincere, questo è lo scopo: quanto ai mezzi si è di manica larga.

Ogni giorno si lamenta che le cose stentano a rimettersi in cammino, a riprendere; eppure tra coloro che levano delle lagnanze ce ne sono che hanno dei torti e contribuiscono a ritardare la restaurazione economica. Il primo indice di questa è l'adeguamento dei prezzi al nuovo valore della lira, l'essere ragionevoli, equi nel fissare il compenso dell'opera propria.

Siamo già molto avanti sulla strada dell'adeguamento, ma si trovano ancora i refrattarii, i ritardatari, quelli che non hanno smobilitato la loro mentalità inflazionistica.

Ecco un caso interessante e tipico. Un signore che stava per partire per l'estero si informò presso un suo amico, vecchio operaio presso una ditta di generi di valigeria, quanto cosa avrebbe potuto costare una valigia-baule. Gli fu risposto che il prezzo oscillava intorno alle 1200 lire. Il signore diede la caparra e dopo pochi giorni ritornò per ritirare l'oggetto ordinato. Quale non fu la sua sorpresa nel sentire che il padrone che la valigia-baule costava 1200 lire! Egli protestò e si dichiarò di essere pronto di perdere la caparra piuttosto di pagare quella somma.

Non potè stabilire che il prezzo reale dell'oggetto non giungeva ad 800 lire; il padrone non contento di un giusto guadagno avrebbe voluto farne uno di molto superiore, vendendo 1200 lire.

Avidità del danaro, mancanza di serietà, mentalità inflazionistica; è facile scorgerne le conseguenze; il padrone avido, disonesto rende meno facili le ordinazioni, così il lavoro difetta e l'avviamento normale della vita economica ritarda.

E' un caso tra tanti che si possono citare. Ci sono ancora di quelli che sognano di arricchire in breve tempo e non pensano che, come altra volta, la ricchezza deve invece essere il risultato di un lento e paziente lavoro.

Ci non possono agire le leggi ingiuste, ci sono i principii morali, la coscienza, il buon senso. Bisogna che la gente impari a contentarsi di guadagni come si faceva questi molti anni.

C'è un altro aspetto del problema è questo: si pretende di guadagnare poco e si paga poco i cooperatori. E' accaduto di vedere dei capi di lavoro, che si usano da gente di fatica, pagati alle povere operaie a prezzi troppo bassi, da garantire una paga appena cent. 75 all'ora. E la ditta ordinatrice propone un'altra diminuzione della tariffa.

Sono esempi che ci fanno vedere come le azioni economiche non debbono discostarsi dai principii morali. Chi agisce nel campo economico e si infischia della moralità, va incontro ad un danno, commette un'azione antieconomica come industriale che pretende prezzi eccessivi; ma ci sono altri che la pagano franca, come il fallito che, col concordato, batte più facilmente i suoi concorrenti.

La moderazione, la giustizia, la coscienza sono elementi e qualità preziose non solo dal punto di vista morale, ma anche dal punto di vista economico. E perciò ne va rivendicata l'utilità e la necessità.

A. CANTONO

Il conflitto sud-americano si aggrava

Le mobilitazioni nel Paraguay e in Bolivia — L'occupazione del Fortino Silva — Verso una soluzione nella questione del Chaco?

BUENOS AYRES, 9 pom.

Le notizie giunte da diversi centri sud-americani indicano che la situazione fra la Bolivia e il Paraguay tende ad aggravarsi. Il Paraguay mobiliterebbe un'armata speciale di riserva, mentre la febbre della guerra ricomincia a regnare a La Paz.

Il governo paraguaiano sta effettuando la mobilitazione di un esercito straordinario di riserva comprendente tutti i cittadini tra i 33 e 40 anni.

I circoli ufficiali giudicano l'occupazione del fortino Falcon da parte della Bolivia come un fatto di guerra. La popolazione resta calma. Trenta casse contenenti a quanto si dice dei gas asfissianti che erano stati spediti alla Ditta Villazon sono state sequestrate dai paraguaiani.

Il ministro degli Esteri del Paraguay ha dichiarato in una intervista a proposito della occupazione da parte delle truppe boliviane del Fortino Silva, che i neutrali e la Società delle Nazioni potranno constatare una volta di più che la Bolivia è l'aggressore. Quando il governo conoscerà ufficialmente i fatti, ha detto il ministro, denuncierà questa aggressione.

Secondo informazioni attinte da autorevole fonte i rappresentanti del Perù e di altre potenze sud-americane si tratterebbero giornalmente in conversazioni riguardo la questione del Chaco.

Si studia la possibilità della cessione da parte del Cile alla Bolivia di una porzione di terreno compresa tra la frontiera boliviana e l'Oceano Pacifico, territorio che sarebbe pagato per mezzo di un prestito garantito dalla Bolivia e dal Paraguay, mentre la Bolivia dovrebbe restituire al Paraguay le posizioni prese nel Chaco. Si crede che gli Stati Uniti faciliteranno questo prestito.

Le voci che l'Argentina, il Brasile e il Cile stiano accordandosi per un blocco economico del Paraguay e della Bolizia allo scopo di mettere fine al conflitto sono state smentite dal Ministero degli Esteri del Cile, secondo un telegramma da Santiago.

Da La Paz giunge notizia che la conquista del fortino Boias Silva da parte delle truppe boliviane è stata accolta dalla popolazione con la più viva gioia. Grandi dimostrazioni hanno percorso la città inneggiando con entusiasmo all'esercito. All'ultimo momento si annuncia che è avvenuto un altro combattimento nel Chaco, ma non se ne hanno ancora i particolari.

Numerose truppe francesi nella zona delle manovre

PARIGI, 9

Una grande attività continua a regnare al campo di Chalons-sur-Marne in vista delle grandi manovre che si svolgeranno, com'è noto, nella seconda quindicina di settembre sotto la direzione del gen. Gamelin. Numerosi riservisti giungono continuamente alla stazione di Mourmelon e vengono immediatamente equipaggiati ed armati.

Per tutta la durata delle manovre il gen. Weygand e il suo stato maggiore, saranno insediati nel padiglione costruito sotto il secondo impero al quartiere nazionale.

Manovre aeree si svolgeranno prossimamente nella regione di Marsiglia e vi parteciperanno reparti di difesa antiaerea.

Le manovre aeree francesi dalle bocche del Rodano a Marsiglia

PARIGI, 9 pom.

Il «Temps» riceve da Tolone che i servizi del fronte di mare e di difesa contro aeroplani stanno preparandosi per partecipare alle manovre aeree di cui il primo tema si svolgerà il 15 settembre sopratutto al di sopra dei territori delle bocche del Rodano e comporterà un simulacro di attacco di Marsiglia.

Il signor Painlevé, Ministro dell'Aria, assisterà a tali manovre.

(*Stefani*)

Come l'Australia si è risollevata finanziariamente

Intervista con Lord S. Bruce

LONDRA, 9 pom.

Il ministro dell'Australia Lord Stanley Bruce ha raccontato in una intervista il modo sorprendente con cui l'Australia si è risollevata. Non solo il governo della federazione è riuscito a raggiungere il pareggio del bilancio ma questo è finito all'attivo invece che al passivo come era stato calcolato. La ripresa, egli ha detto, è costata grandi sacrifici. I salari sono stati ridotti in tutta l'Australia dal 20 al 30 per cento e tutte le spese ritocabili, nessuna praticamente esclusa, tranne quelle per gli interessi ed i fondi di ammortamento dei debiti esteri, ma comprese quelle di tutti i servizi pubblici sono state ridotte.

Parlando della sua visita a Washington ed a New York dopo la conferenza di Ottawa, Bruce ha dichiarato che trovò colà un senso decisamente più ottimistico, e che le grandi autorità finanziarie con cui egli parlò ritengono che la peggio della crisi sia passata. Riguardo alla conferenza di Ottawa ha detto che i consigli saggi e moderati hanno prevalso. Il commercio inglese in Australia verrà certamente ad essere sensibilmente avvantaggiato dagli accordi conclusi. La Inghilterra ha riconosciuto completamente che i domini devono potere continuare a sviluppare la propria attività industriale ed i domini si sono trovati d'accordo nel contenere lo sviluppo delle industrie per le quali sono economicamente attrezzati.

De Valera presiederà a Ginevra la delegazione irlandese

DUBLINO, 9 pom.

Si annuncia ufficialmente che De Valera sarà a capo della delegazione dello Stato Libero alla 13.a assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra e presiederà le riunioni del Consiglio della Società delle Nazioni che si inizieranno il 23 settembre e la seduta inaugurale dell'assemblea fissata per il 26 settembre.

Il nuovo Ministro dell'Economia nazionale turca

COSTANTINOPOI, 9 pom.

Gli industriali turchi hanno sollevato delle energiche proteste contro le recenti restrizioni sulla quota delle imporazioni che sono riuscite a fare dimettere il ministro dell'economia nazionale. Il governo ha deciso di modificare le restrizioni e ha nominato Ministro Jelal Bey, uno dei più autorevoli banchieri della Turchia. (*Radio Stef.*).

Il rapporto Lytton sulla Manciuria

Una notificazione di Tokio a Ginevra

TOKIO, 9 pom.

Il riconoscimento della sovranità della Cina in Manciuria con la concessione dello stabilimento dell'autonomia mancese, aiutata da consiglieri giapponesi, sarà a quanto si ritiene la sostanza del rapporto della commissione Lytton.

Il detto rapporto, infatti, secondo una fonte apparentemente degna di fede, riconosce che il ritorno dello statu quò in Manciuria è impossibile, suggerisce che la Manciuria sia smobilizzata e gli venga conferita la autonomia con l'aiuto di consiglieri giapponesi. Alla Cina verrebbe lasciata la sovranità nominale del paese. Inoltre si lascierebbe alla Cina al Giappone ed alla Manciuria di negoziare direttamente insieme sotto il controllo della Società delle Nazioni. Nei circoli ufficiali a questo proposito si dichiara che quantunque il Giappone abbia intenzione di riconoscere immediatamente lo stato mancese, esso farebbe in seguito la raccomandazione di negoziati diretti tra la Manciuria e la Cina. Il governo giapponese ha notificato a Ginevra che il Giappone desidera fare una dichiarazione sulla Manciuria dopo avere studiato il rapporto Lytton. Si crede in conseguenza che la Società delle Nazioni sospenderà la pubblicazione del rapporto fino a che la dichiarazione non sia pronta allo scopo che i due documenti possano essere letti congiuntamente l'uno all'altro.

La Germania ad una svolta politica

L'attesa per le dichiarazioni di von Papen - O le dimissioni o lo scioglimento - "Voglio condurre la Nazione,, dice Hitler

BERLINO, 9 pom.

Il Maresciallo Hindenburg è tornato da Neudeck: sulla residenza presidenziale garrisce al vento di nuovo la bandiera del Reich.

Il Maresciallo si è accinto subito al lavoro.

Verso le elezioni?

Alle 11,30 ha ricevuto il Cancelliere che gli ha ampiamente riferito sulla situazione politica. Ufficiosamente s'informa che il colloquio è servito a far constatare di nuovo la completa convergenza di vedute tra il Presidente e il Cancelliere. Ciò significa che Hindenburg ha riaffermato a von Papen la facoltà di sciogliere il Reichstag non appena si profilerà l'imminenza di un voto contrario alla politica adottata dal Governo. Subito dopo, Hindenburg ha ricevuto il ministro degli Esteri von Neurath che lo ha messo al corrente della situazione politica internazionale.

La Presidenza del Reichstag è stata ricevuta in udienza stamane. Nulla sinora, è possibile sapere delle conclusioni sull'incontro. Dalla risposta di Hindenburg dipenderà la sorte dell'attuale Reistag, la cui ripresa è definitivamente fissata per lunedì.

La seduta di lunedì sarà dedicata particolarmente alle dichiarazioni del Governo: a tale proposito von Papen ha avuto un colloquio preparatorio con Göring. Probabilmente non si è parlato che delle modalità che regoleranno questa prima seduta. Lunedì stesso o martedì si passerà al dibattito politico sulle dichiarazioni del Governo. Quasi tutti i partiti hanno già scelto i loro oratori: per gli hitleriani parlerà Strasser; per il Centro, Brüning.

E' opinione generale che non si giungerà ad un voto di fiducia e che probabilmente la maggioranza costituita dalla coalizione centro-hitleriana si accorderà per una via di mezzo: aggiornare il Reichstag per prendere tempo, quindi ritardarne il suo scioglimento e lasciare, nel frattempo, la parola agli eventi che potrebbero verificarsi.

All'ultima ora, però, questa soluzione sembrava da scartarsi, perchè i nazional-socialisti, visto l'inevitabile sbocco della situazione si preparano già per le elezioni.

L'*Anfriff* prevede infatti la fine del Reichstag nel corso della settimana ventura e la nuova convocazione alle urne per il novembre, a norma della Costituzione. « Sembra che von Papen speri con questa manovra — scrive il giornale — di migliorare la propria posizione nel Paese. L'esito del voto gli porterà la meritata delusione. Il partito social-nazionale non teme le elezioni. Sono invece i signori del regime von Papen che hanno tutte le buone ragioni per nutrire apprensioni per il responso popolare ».

Hitler ha tenuto ieri a Monaco un discorso che accentua maggiormente l'opposizione del suo partito verso l'attuale Governo ed è un vero e proprio appello elettorale. Eccone la parte più interessante:

« Col nuovo programma economico di von Papen non si salva il popolo tedesco, ma tutt'al più si salvano alcune Banche ». Così ha esordito Hitler. « Il social-nazionalismo avrebbe lavorato inutilmente per 13 anni se si vendesse ora per un paio di seggi ministeriali ai signori che hanno fatto salire von Papen al potere per riportare la Germania ai tempi superati della reazione.

Tra Scilla e Cariddi

« Io non aspiro al seggio di Cancelliere che è stato occupato un giorno da Müller: voglio condurre la Nazione — ha continuato a dire Hitler. —. Per giungervi sono disposto a lottare ancora due o tre anni, se occorre. Il mio grande competitore, il Presidente del Reich, ha 85 anni: io ne ho 43 e mi sento assolutamente sano. La mia costanza non si lascierà affievolire nell'attesa. Un giorno verrà il nostro turno. Noi accettiamo il guanto di sfida che von Papen ci lancia: se il Governo crede di trovare la salvezza in nuove elezioni, io mi dichiaro già oggi lieto dell'occasione che ci offre per combatterlo ».

Vari sono i commenti fatti dai giornali al discorso del Capo hitleriano: alcuni, come la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, lo giudicano quasi irriverente per l'allusione fatta al Maresciallo-Presidente.

Ritornato a Berlino, Hitler si è incontrato con alcuni esponenti del Centro per fissare le linee del programma della coalizione esistente di fatto.

Nel comunicato dato alla stampa alla fine della riunione i convenuti si dichiarano concordemente del parere che il sistema di sovvenzioni alle industrie adottato nel piano economico del Governo von Papen non raggiungerà il suo intento di riportare gli operai nelle officine, e che si risolverà in una grave delusione. Unanime opposizione incontrano pure, da parte dei rappresentanti dei due partiti, le misure sociali delle ordinanze; la facoltà data dal Presidente al Governo di regolare la politica sociale, pone a discrezione di un Gabinetto che non ha alcun seguito fra i lavoratori tutta la politica sociale tedesca. Concludendo i convenuti si dichiarano convinti che esiste la possibilità di sviluppare un programma effettivo di lavori a lenimento della disoccupazione, ma che esso deve venire affidato a un Governo sostenuto dalla maggioranza del popolo.

Le posizioni sono nette e precise. Ora non vi è che attendere la seduta chiarificatrice di lunedì prossimo. O avremo le dimissioni di von Papen o lo scioglimento del Reichstag: tra Scilla e Cariddi si riuscirà a trovare la formula del compromesso.

La polemica con la stampa francese a proposito della questione per la parità negli armamenti continua.

"Per la Germania di domani,,

L'organo del Centro, *Germania*, ha un notevole articolo di fondo sulle trattative per l'equiparazione, articolo impostato sulla previsione di una risposta francese negativa, se pure dilatoria.

« La politica della Francia, che negli ultimi tempi è stata sempre più chiusa nella difensiva contro la risoluta campagna tedesca per l'equiparazione, cerca ora riparo dietro le ampie spalle dell'Inghilterra. Le trattative dirette a due stanno per trasformarsi in trattative con tutti i membri della Società delle Nazioni, in prima linea però l'Inghilterra e Francia concordi. La Germania rifiuta, e con pieno diritto, di portare il quesito di principio a Ginevra. Noi approviamo il Governo tedesco per essersi deciso a sottoporre alla pubblica opinione la questione dell'equiparazione tedesca degli armamenti: in tal modo si è tagliato corto coi dubbi e le insinuazioni. La Germania è entrata così in una fase nuova della lotta per il disarmo: in effetto essa ha dato il preannunzio che, occorrendo, prenderà al di fuori di Ginevra le proprie decisioni per ripristinare la sovranità egli armamenti ».

Il foglio del Centro così conclude: « E' ora per la Germania di far seguire al primo un altro tentativo ancora più risoluto. La Germania non lotta solo per il suo diritto; essa combatte anche per il destino delle generazioni future di tutto il mondo, minacciate da un nuovo cataclisma se continuerà l'attuale corsa agli armamenti ».

La *Nachtausaghe* rileva a sua volta che il Governo francese annette grande valore al contegno dell'Inghilterra: ma non per questa ragione sono da escludere trattative dirette franco-tedesche. «La proposta dell'Inghilterra e della Francia di sottoporre la divergenza alla Società delle Nazioni, non lede — a parere del foglio stesso — in alcun modo la richiesta tedesca di soluzione immediata. Il Governo del Reich si troverà quindi presto a dover prendere decisioni gravi; è da augurarsi che esse siano chiare e irrevocabili».

«Parlando coi giornalisti convenuti alle manovre nella Prussia Orientale, — dice la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, — von Schleicher ha detto che la Germania farà valere in ogni caso il suo diritto. Noi interpretiamo queste parole nel senso che se nessuna decisione sarà possibile con la Francia, il Governo tedesco la prenderà senza e, occorrendo, contro Francia».

Dopo la nota tedesca

Herriot consulta il Foreign Office

PARIGI, 9 pom.

Il Consiglio dei ministri che era previsto per oggi venerdì, è stato rimandato a una data ulteriore, probabilmente sabato. Questa decisione è stata presa per permettere ai membri del Gabinetto di conoscere completamente l'opinione del Governo britannico sul «memorandum» tedesco. Appunto per avere maggiori informazioni il capo aggiunto del Gabinetto del ministro degli Affari Esteri, Ray, è stato inviato ieri da Herriot a Londra. Ray ritornerà a Parigi nella giornata di domani.

Negli ambienti politici si fa del resto rilevare che gli scambi di vedute tra Parigi e Londra hanno un carattere strettamente ufficioso e che la risposta che sarà data alla Germania sarà inviata esclusivamente a nome della Francia, che sola è stata interpellata dal Governo di Berlino.

Un colpo di stato militare in Grecia?

Venizelos sarebbe dimissionario

VIENNA, 9 pom.

Secondo talune notizie da Atene, il Presidente del Consiglio Venizelos, tornato da Creta, avrebbe presentato le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica. Zaimis però le avrebbe respinte. In un comunicato diramato stasera, Venizelos afferma che non esiste alcun pericolo per la situazione politica interna e che le elezioni generali politiche avranno luogo, come previsto, il 25 corrente.

Informazioni alla «Neue Freie Presse» dicono che, per quanto sia da ritenere in base ai calcoli più obiettivi che i realisti difficilmente potranno ottenere nelle prossime elezioni politiche più di un terzo di voti, la situazione è diventata minacciosa perchè due dei partiti repubblicani avrebbero fatto causa comune coi monarchici contro Venizelos. Per domani questi partiti hanno indetto grandi adunanze di popolo.

Ieri Tsaldaris, capo dei realisti, in un comizio elettorale ha dichiarato che avrebbe chiesto al Presidente della Repubblica la destituzione di Venizelos e la nomina di un Governo neutrale che dovrebbe fare le elezioni.

La lega militare venizelista chiede a sua volta l'immediato scioglimento del partito monarchico. Vi è pertanto chi ritiene imminente un colpo di Stato militare.

Nuovi conflitti politici in Austria

1 morto e 3 feriti

VIENNA, 9 pom.

Nella città industriale stiriana di Leoben si sono verificati scontri tra socialisti e nazional-socialisti. Un nazional-socialista è rimasto ucciso e uno gravemente ferito. Due giovani socialisti hanno riportato ferite leggere.

Disgrazia alpinistica a un generale francese

CHAMANIX, 9 pom.

Mentre il generale Labordière, in compagnia di una guida ritornava da una ascensione alla punta del Chardonnet, una grossa pietra staccatasi dalla parete rocciosa, ha colpito il generale a una gamba, fratturandogli un piede. La guida e un altro alpinista che si trovava nei paraggi dell'incidente, hanno potuto ricondurre il generale a Logan. In seguito il ferito è stato trasportato all'ospedale militare di Grenoble. (*Stefani*).

Nessuna trattativa si è avuta in America sulla questione dei debiti

WASHINGTON, 9 pom.

Interrogato oggi riguardo ai pagamenti da parte dei debitori europei delle somme che verranno a scadere il 15 dicembre prossimo, il segretario alla Tesoreria, Ogden Mills, ha dichiarato che nessuna parola ancora è stata ricevuta dai governi stranieri circa un rinvio dei pagamenti.

Da parte sua, il Segretario di Stato Stimson ha dichiarato categoricamente che nessuna discussione nè alcuna trattativa da parte di rappresentanti degli Stati Uniti ha avuto luogo nè in America nè all'estero riguardo ai debiti e alle riparazioni. (*Stefani*).

In Belgio

Le misure finanziarie per far fronte al disavanzo del bilancio

BRUXELLES, 9 pom.

La Camera ha approvato con 98 voti contro 57, un progetto di legge che autorizza il nuovo prestito di un miliardo e mezzo, l'emissione di 500 milioni di buoni del tesoro e il rinnovo di 800 milioni di buoni decennali che scadono in ottobre. Queste operazioni di tesoreria erano state richieste dal governo per fare fronte al disavanzo del bilancio.

Il passaggio dei servizi degli Affari di Culto Al Ministero dell'Interno

ROMA, 9 pom.

Con R. Decreto-Legge sono state fissate le seguenti norme per il passaggio dei servizi concernenti gli affari di Culto dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello dell'Interno.

Art. 1 - Sono devolute rispettivamente al Ministero dell'Interno e alle RR. Prefetture i poteri e le facoltà spettanti circa la materia attinente ai Culti al Ministero di Grazia e Giustizia e alle Procure Generali del Re presso le Corti Appello e agli Uffici per gli Affari di Culto presso le Procure Generali stesse, intendendosi sostituiti espressamente in qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare ed in qualsiasi convenzione il Ministero e il Ministro dell'Interno al Ministero ed al Ministro di Grazia e Giustizia e le Prefetture e i Prefetti alle Procure Generali e ai Procuratori generali presso le Corti di Appello e agli uffici per gli affari di Culto.

Art. 2. - Il personale dell'ordine giudiziario addetto alla data del 4 agosto 1932 alla Direzione Generale per gli Affari di Culto ed alla Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma è temporaneamente comandato presso il Ministero dell'interno, conservando anche in caso di promozioni il trattamento giuridico ed economico previsto dagli ordinamenti vigenti.

E altresì comandato al Ministero dell'Interno il restante personale comunque in servizio alla stessa data alla Direzione Generale per gli affari di Culto e alla Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

Art. 3. - Il personale del ruolo organico della Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma e quello del ruolo organico degli uffici per gli affari di Culto già alle dipendenze del Ministero di Grazia e Giustizia, passano alle dipendenze del Ministero dell'Interno. Nulla è innovato per quanto concerne le tabelle organiche e il trattamento giuridico ed economico del personale di cui al presente articolo.

Art. 4. - La facoltà attribuita dall'articolo 31 comma terzo della legge 27 marzo 1929 n. 848 al Ministro per la Giustizia di trattenere al Ministero con funzioni amministrative un Magistrato di grado non inferiore a Consigliere di Cassazione o equiparato, è prorogata per un anno ed è devoluta a decorrere dal 4 agosto 1932 al Ministero per l'Interno.

Art. 5. - Il presente decreto ha effetto dal giorno 4 agosto 1932.

Acqua e acquedotti agli Abruzzi e alle Puglie

ROMA, 9 pom.

L'*Agenzia di Roma* rileva come mentre proseguono e si sviluppano i lavori per il grande acquedotto pugliese anche altri importanti lavori sono stati già compiuti ed altri sono in corso in altre provincie del Mezzogiorno d'Italia per dare abbondante acqua alle sue popolazioni.

A tale proposito l'*Agenzia* pubblica una serie di notizie, in parte ancora inedite, che riassumono in un rapido quadro l'importanza e le caratteristiche delle grandi opere compiute e in corso.

Nell'Abruzzo risultava, che il 40 per cento della popolazione ossia circa 617.000 abitanti, su un complesso di poco più di un milione e mezzo, distribuiti in 472 comuni delle provincie di Aquila, Chieti, Pescara e Teramo non avevano quasi nel 1925 acqua potabile.

Oggi Aquila ha un acquedotto di 30 klm. ed altri due consortili sono stati costruiti per altri 7 comuni della provincia. Due nuovi acquedotti consortili sono stati costruiti per una spesa di 3.450.000 lire.

Nella provincia di Chieti si sono già costruiti cinque acquedotti per la somma di 25 milioni. Altri se ne costruiranno per la cifra di otto milioni.

In provincia di Pescara è stato costruito un nuovo serbatoio di 5.000 metri cubi per il Capoluogo e costruiti due nuovi acquedotti che alimentano 12 comuni. Un altro acquedotto, già progettato, sfrutterà la sorgente Votella d'Oro nel bacino del Tavo, che assicurerà una maggiore dotazione d'acqua al Pescara di 100 litri al secondo.

Nella provincia di Teramo è stato già costruito l'acquedotto consortile di Atri che alimenta undici comuni, mentre un altro già finanziato per 23.400.000 lire alimenterà con 218 chilometri di condutture 19 comuni, fra i quali, oltre lo stesso capoluogo, le stazioni balneari di Giulianova e Roesto degli Abruzzi, sulla riva adriatica.

L'*Agenzia* accenna inoltre ai grandi lavori, che saranno compiuti nel Molise, per i quali si avrà uno sviluppo dell'Acquedotto per una lunghezza di 336 klm. con una spesa di 55 milioni.

Terza regione assetata del Mezzogiorno erano le provincie di Potenza e Matera, ove in questi ultimi anni con una spesa circa 150 milioni si è già iniziato una serie di lavori che assicurerà un complesso di 656 klm. di acquedotto capace di alimentare 303 mila abitanti.

Sono infine in costruzione altri 15 minori acquedotti uno dei quali di 62 km. serve 7 comuni con 21.600 abitanti ed importerà una spesa di 9 milioni ed altri 14 con uno sviluppo di 123 km. servirà 83.112 abitanti con una spesa complessiva di 19 milioni.

Hindenburg ha finito le vacanze

BERLINO, 9

Il Presidente del Reich Maresciallo Hindenburg, proveniente dalla sua residenza estiva di Neudeck nella Prussia Orientale, ha fatto ritorno a Berlino.

Henderson parla a Newcastle

La Conferenza del disarmo e il programma d'adottare — Una proposta che non passa — Anche i filatori del Lancashire in sciopero?

NEWCASTLE, 9 pom.

Il Congresso delle Trades Unions ha discusso una proposta tendente a incaricare il Consiglio generale di insistere presso la Federazione Internazionale delle Unioni Operaie perchè si impedisca immediatamente la fabbricazione e il trasporto di materiali da guerra di qualunque specie nel Giappone e nella Cina, affinchè sia effettivamente scongiurata ogni guerra e ogni pericolo di guerra nell'Estremo Oriente. Will Thorne, a nome dell'Unione generale dei lavoratori ed Ernest Bevin, per parte delle Unioni degli operai addetti ai trasporti, hanno dichiarato che la proposta era impossibile e inattuabile. Il segretario generale Citrine ha invece appoggiato la proposta, ma infine tutti hanno riconosciuto che essa richiedeva un esame molto accurato e il Congresso è passato a un altro argomento senza alcun voto.

La conferenza non è fallita

Discorrendo al Congresso delle Trades Union, Henderson, Presidente della Conferenza del disarmo, ha fatto allusione alla Conferenza stessa ed ha detto fra l'altro:

«Io posso confessare francamente che i risultati dopo sei mesi di sforzi, sono assai lontani dall'essere quelli che io speravo; in conseguenza noi constatiamo una certa delusione e malcontento molto estesi nella Gran Brettagna ed in altri paesi. Vi sono ragioni legittime, ma io non posso essere d'accordo con coloro che prematuramente hanno affermato che la Conferenza sul disarmo era votata al fallimento. Un gran numero di coloro che eran giunti a questa conclusione non si rendono conto delle difficoltà straordinariamente insormontabili delle Conferenze internazionali a carattere politico. Io affermo, malgrado gli ostacoli, che la Conferenza non è fallita. Noi possiamo trovarci davanti ad una situazione critica proveniente dalle rivendicazioni avanzate dalla Germania per essere autorizzata a riarmarsi ed al suggerimento fatto da alcuni che la Germania dovrebbe lasciare la Conferenza perchè è ora impossibile che la Conferenza riesca. Se questo metodo fosse seguito, io sono del parere che significherebbe un disastro. Esso condurrebbe ad una rinnovazione e ad una intensificazione della vecchia corsa agli armamenti».

Henderson ha soggiunto: «Io non posso vedere ciò che può guadagnare la Germania a ritirarsi dalla Conferenza, che non ha alcuna colpa della sua situazione. Le sue rivendicazioni devono essere discusse dagli ex alleati ed associati, i quali devono rispettare i loro obblighi verso i paesi vinti».

Henderson ha poi detto che occorre che la Conferenza si accordi su un programma di riduzioni sostanziali e complete, comprese le armi di carattere specialmente offensivo, vietate alla Germania e alle altre nazioni dal Trattato di Versailles. «Questo programma, ha concluso l'oratore, influirebbe sul mondo e faciliterebbe considerevolmente il regolamento delle difficoltà tedesche».

L'efficacia dell'intervento ministeriale

Un altro pericolo di sciopero si profila nella regione cotoniera del Lancashire. La votazione del sindacato degli operai filatori sulla proposta degli industriali per la riduzione dei salari, ha dato il risultato seguente: favorevoli alla cessazione del lavoro, 30.991; contrari alla cessazione del lavoro, 1518. Hanno votato circa il 75 per cento degli operai del sindacato, che comprende 44.000 membri. Il preavviso degli industriali per la riduzione dei salari in ragione di due scellini e tre quarti per lira sterlina (poco più del 10 per cento), scade il 17 settembre. Gli operai filatori non hanno l'intenzione di dare il preavviso di sciopero, ma se gli industriali persisteranno nell'applicare la riduzione, gli operai si asterranno dal lavoro, considerando la sospensione come una serrata e non come uno sciopero.

Nella sezione tessitura dell'industria cotoniera, dopo l'intervento del Ministro del Lavoro, si è fatto invece un nuovo passo verso la conciliazione. Il Consiglio Esecutivo della Federazione degli operai tessili, che si è riunito a Blackburne, per prendere in esame la lettera del Ministro, ha deciso infatti che se riceverà un invito del Ministro per una conferenza, sarà pronto ad accettarlo. Ambedue le parti in conflitto si sono dichiarate disposte a partecipare a una riunione convocata dal Ministro.

La repubblica spagnola e l'Ambasciata presso la Santa Sede

MADRID, 9

Il ministro Zulueta rispondendo ad una interrogazione parlamentare ha dichiarato che il Governo ha ripetutamente esaminato la questione della nomina dell'Ambasciatore presso la Santa Sede e del riconoscimento dei Sovieti. Ogni decisione sul primo argomento è stata rinviata a momento più opportuno.

Il Ministro ha però tenuto a dichiarare che non esiste alcun motivo per cui il Governo spagnolo non debba nominare un Ambasciatore presso la Santa Sede.

Quanto al riconoscimento dei Sovieti, egli ha ricordato di essere favorevole fin da quando, rappresentando la Spagna a Ginevra ebbe da lamentare l'assenza dei Sovieti dai lavori della Lega.

La Dottrina cristiana

„ secondo Matteo XXII 34-45

Un di loro, era dei Farisei e dottore in legge, gli domandò per metterlo alla prova: — Maestro, qual'è il più gran comandamento della legge? E Gesù gli rispose: «Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e la tua mente». Questo è il più grande e primo comandamento. E il secondo, simile al primo, è: «Ama il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti.

Ora, trovandosi i Farisei radunati, Gesù li interrogò e disse: — Che vi pare del Cristo? Secondo voi, di chi è figlio? — Gli risposero: — Di Davide. Ed egli: — Com'è allora che Davide, parlando per bocca dello Spirito, lo chiama suo Signore, in quel luogo dove dice: «Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finchè io abbia posto i tuoi nemici sotto i tuoi piedi?» Se dunque Davide lo chiama Signore, come può esser figlio di Davide? —

Nessuno seppe rispondergli una parola; e da quel giorno più nessuno osò aprir bocca con Lui.

***

In questo tratto evangelico c'è il riassunto di tutta la dottrina cristiana, nelle sue tre parti: Morale, dogma, e preghiera; che corrispondono poi alle tre virtù teologiche: carità, fede e speranza.

1. *Gesù richiama la Legge, e dichiara che tutta è compresa nell'unico comandamento dell'amore.*

2. *Mostra ai farisei che secondo le Scritture, il Cristo, figliuol di Davide, deve essere anche figliuol di Dio; verità fondamentale di nostra fede.*

3. *Dispone che nelle domande o nel silenzio dei Farisei si abbiano molti insegnamenti intorno all'orazione, che è il parlare con Dio, ed è l'anima della nostra speranza.*

I.

La morale cristiana

Gesù approfitta dell'interrogazione dello scriba, la quale almeno in un primo momento era capziosa, per proclamare il suo unico comando «l'amor di Dio» che comprende ogni altro ordine e precetto (leggi e profeti).

Mostra come quell'unico comando non fosse una cosa nuova, e cita alla lettera le parole di Mosè, che lo scriba doveva conoscere perfettamente, giacchè la Scrittura era lo studio principale dei dotti ebrei. Infatti la prima parte della citazione: «Ama il Signore ecc.» si trova nel Deuteronomia (V) e la seconda: «Amerai il tuo prossimo ecc.» si legge nel Levitico (XIX, 18).

Fa conoscere che l'amore a Dio e l'amore al prossimo solo apparentemente sono due amori, ma in realtà sono un amor solo, oggetto di due comandi simili, anzi di un solo comando perchè il motivo è lo stesso, dovendosi amar di Dio per Iddio, e il prossimo per Iddio.

L'amare il prossimo per motivi naturali ed umani non sarebbe amore di carità; anzi si risolverebbe spesso in un egoismo, giacchè si amerebbe per le proprie viste, per il proprio piacere, gradimento od interesse.

Con ciò Gesù condannava le storture della gente di quel tempo, che considerava come prossimo soltanto l'amico e odiava il nemico. Condannava anche in antecedenza le aberrazioni dei nostri tempi, che nella beneficenza o filantropia si vuol prescindere da Dio, e guardare solo ai bisogni dell'infelice, ai sentimenti di umanità o alla propria vanità.

Finalmente poi, le parole « con tutto il tuo cuore con tutta la tua anima, con tutta la tua mente» indicano che dobbiamo dare a Dio tutta l'attività delle nostre migliori potenze, quelle cioè per cui l'uomo è uomo, e cioè: la intelligenza, e la libera volontà non dissociata dal sentimento (cuore), mettendo a disposizione sua la stessa nostra vita (anima).

II

La fede cristiana

La verità fondamentale di nostra fede è che Cristo non è solo «Figliuolo di Davide» ma «Figliuolo di Dio» e Dio...

Dico «fondamentale», perchè ammessa questa verità, ne consegue che si ammettano tutte le altre, perchè rivelate da un Dio.

Che Gesù fosse figlio di Davide, nessuno, neppure fra i Farisei poteva dubitare. Tutti conoscevano la famiglia donde era uscito; e l'esattezza con cui il popolo ebreo teneva notate le genealogie, rendeva impossibile ogni errore ed ogni dubbio.

Il popolo stesso che lo circondava era così convinto, che lo chiamava senza contrasto: «Gesù, figliuolo di Davide».

Ciò che i farisei e il popolo non vedevano con gli occhi della carne, era che in Lui insieme con la natura umana fosse anche la natura divina.

Per questo occorreva la fede, e quindi «la rivelazione»; e Gesù mostra loro che tale rivelazione non mancava. Cita infatti il Salmo conosciutissimo di Davide (109): «Disse il Signore al Signore mio, ecc.» ispirato. E chiede: Se il Cristo, è suo figlio, come Davide lo chiama «Signore», se non perchè quell'uomo è anche Dio?

Voleva dire: Perchè adunque vi meravigliate se io che mi presento con tutte le caratteristiche e con tutte le credenziali del Cristo vi dico di essere il Figlio di Dio? E se sono Dio, perchè non mi ascoltate e non mi seguite? Avete davanti Colui che è stato l'unica desiderio di tutti i vostri padri.

III

La preghiera

Il lume della fede, la conoscenza della Legge e la forza d'osservarla, è frutto della preghiera.

Iddio infonde a tutti una fede iniziale perchè l'uomo possa rivolgersi a Lui, ma poi vuole essere pregato. «Fa che io veggia» «Signore, credo; ma tu aiuta la mia incredulità».

Quello scriba parlava con Gesù, quindi pregava, perchè Gesù è Dio.

N'ebbe subito il frutto, quantunque la sua preghiera fosse per tanti lati imperfetta: aveva cominciato col mettere alla prova il Salvatore, ma poi il suo cuore, come appare da tutte le circostanze, si piegò docilmente, e accolse l'insegnamento.

Dopo, invece, nè lui nè gli altri farisei, perchè interrogati, osarono rispondere; il timore orgoglioso di far brutta figura, inchiodò le loro labbra; e non ebbero la luce, quantunque il Maestro fosse pronto a darla abbondantemente. Mancò la preghiera.

Quanti insegnamenti anche per noi in questo fatto!

UN VESCOVO

DOPO IL CONGRESSO DI ESSEN

Le entusiastiche impressioni del Cancelliere austriaco

VIENNA, 9

Ritornato in aeroplano da Essen il Cancelliere Dolfus, ha fatto ad un collaboratore della Riechpost alcune dichiarazioni sul congresso di Essen.

« Sono ancora sotto l'impressione travolgente del grande Congresso cattolico di Essen, che come lo rilevò anche il presidente del Congresso è stato la più grande manifestazione del cattolicesimo tedesco fra tutti i congressi precedenti. Chi ne ebbe occasione di assistere alla grandiosa adunanza finale ne conserverà profondo e potente il ricordo.

I 200 mila partecipanti a questo congresso sono partiti con la persuasione, che tra i tedeschi, specialmente delle grandi città, sta crescendo uno spirito del tutto moderno veramente sentito. Chiunque ha veduto proprio oggi, nel tempo dei più rozzi metodi di lotta e del più demagogico turbinio di frasi vuote di senso, come cattolici tedeschi, particolarmente anche la gioventù tedesca, sanno assimilare e vivere in forme nuove le antiche verità della Fede, deve convincersi, che il cattolicesimo nei paesi tedeschi e nel mondo intiero, è ancora chiamato a compiere una grande missione in questi tempi di gravissime angustie economiche e di ancor più gravi angustie spirituali ».

All'adunanza degli agricoltori di Essen portò lo stesso cancelliere Dolfus il saluto degli agricoltori austriaci esprimendo il voto, che anche nei tempi più difficili gli agricoltori cattolici conservino intatta la fede religiosa e la fiducia in Dio.

L'agricoltore non deve aver cura soltanto dei prezzi del mercato per i prodotti agricoli ma deve prendere parte, nel proprio interesse e in quello dei suoi figli, al movimento cattolico culturale dei nostri tempi.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;

Padre Lijdman dei Redentoristi;

mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di una ventina di pellegrini francesi Jocistes di Orleans guidati dall'abate Gribier ed un altro gruppo di una trentina dell' Alsazia guidati dal prof. Stroesser di Mulouse.

Amorevoli parole del Sommo Pontefice alle orfane di guerra

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala del Concistoro 700 orfane di guerra, reduci dal pellegrinaggio ai cimiteri di guerra, accompagnate dal Sen. Nunzianti, della Medaglia d'Oro Martelli, dal col. Felici della direzione Opera Orfane di guerra, dal dottor Bencivenga, ispettore, da Don Rubino Ispettore dei Cappellani della Milizia da don Antonetti e don Mattei, Cappellani decorati.

Il Papa, dopo averle tutte passate in rassegna, porgendo la mano a baciare, ha pronunciato un discorso rallegrandosi di vederle circondate da tante buone persone, che si occupano di loro con tanto amore e verso le quali esse sentono così giustamente profonda gratitudine.

Parlando poi del piacere di vederle, il Papa disse, che esso era veramente speciale e risiedeva nel loro titolo di orfane, titolo che dice da un lato tanta pena e tanta mestizia, ma dall'altro è anche sorgente di tanto conforto per l'interesse e la pietà che quel titolo e quella condizione suscitano in tanti cuori buoni.

Iddio stesso, pur nella sua universale paternità con la quale veglia amorosamente su tutte le cose, si è compiaciuto assumere particolarmente il titolo di padre degli orfani, quasi a significare anche lui il diritto speciale, che gli orfani hanno a suscitare da tutti sentimenti di più vivo affetto. Ora chi potrebbe con maggior diritto accogliere tale sentimento se non colui che è in terra Vicario e rappresentante di Dio, Padre degli orfani? Per queste ragioni era facile comprendere con quanta compiacenza il Papa in quel momento salutasse e benedicesse tutte quelle giovani orfane, che lo circonadavano.

Esse inoltre sono non soltanto orfane, ma orfane di guerra e questo indica, che tali son divenute per un fatto improvviso e violento e tanto più affettuosa e profonda è perciò la pietà che esse destano nel cuore di tutti, come del resto se ne aveva la prova nelle premure che intorno a loro moltiplicano tante personalità, tante buone anime del laicato, del clero, delle famiglie religiose che le accompagnano in quella vita, che sta ancora quasi tutta davanti a loro e che il Papa augurava fosse tanto più accompagnata dalle benedizioni di Dio e dalla benevolenza degli uomini quanto più è stata duramente provata nella loro stessa aurora.

Consacrazione episcopale di Mons. Spielman

Il dono del Santo Padre

Ieri mattina il Cardinale Cavelli ha consacrato un novello Vescovo di Sita, mons. Francesco Giuseppe Spielman, Ausiliare del Cardinale Arcivescovo di Boston, nella Basilica Vaticana all'altare della Confessione, assistito dagli arcivescovi conconsacranti mons. Borgongini Duca e Pizzardo.

La cerimonia, cominciata alle 8.30, è terminata alle 11 ed ha avuto splendore eccezionale non solo per l'ambiente, ma anche per la moltitudine delle personalità intervenute.

In apposita tribuna era il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato al completo, oltre i Nunzi apostolici monsignori De Maria della Svizzera e Giobbe dela Columbia, che ora sono in Roma.

In altra tribuna, presso l'altare, erano il Governatore dello Stato della Città del Vaticano comm. Serafini con il Consigliere generale marchese Pacelli. Dirimpetto era altra tribuna per i parenti e le rappresentanze.

La navata dell'abside era gremita di una folla, nella quale figuravano le più alte notabilità del clero romano, della colonia americana e una rappresentanza di 150 alunni ed alunne del Pontificio Oratorio d. San Pietro.

Tra i presenti ricordiamo il Cardinale Lauri, il Vescovo di Eric mons. Gannon, i fratelli del consacrato dott. John Spielman e signora, dott. Martin Spielman e signora, l'Incaricato di affari degli Stati Uniti, Sir Kirk con l'addetto militare capitano Brady e signora, i signori Anderson e Buchel del Consolato degli Stati Uniti, mons. Burke Rettore del Collegio americano con il vice rettore mons. Breslin, il Padre O' Neill rettore della Chiesa americana di Santa Susanna, il pittore americano Bailey che sta lavorando in Vaticano, mons. Bernardini nipote del Cardinale Gasparri e professore all'Università cattolica di Washington, mons. Vagnozzi nuovo Segretario della Delegazione apostolica di Washington, Padre Tacchi-Venturi, mons. Ruffini segretario della Congregazione delle Università degli studi, mons. Dini Rettore del Collegio di Propaganda, mons. D'Erpigny Presidente della Pontificia Commissione pro Russia, nonchè una numerosa rappresentanza della colonia americana.

I Cavalieri di Colombo avevano inviato un telegramma a firma del Cavaliere supremo, il quale incaricava l'ing. Enrico Galeatti di rappresentarlo.

Dopo la cerimonia tutti sono passati nella Sacrestia dove monsignor Spielman è stato vivamente festeggiato.

E' la prima volta, che un Vescovo americano viene consacrato nella Basilica di San Pietro.

Alle 12.30 il Papa ha ricevuto mons. Spielman intrattenendolo a privato colloquio nella sua Biblioteca per una ventina di minuti e regalandogli una ricca croce pettorale.

Nella conversazione il Papa ricordò, che anche per lui l'8 settembre, festa della Natività di Maria, era un giorno memorabile, perchè in esso aveva preso possesso dell'Arcivescovado di Milano ed augurò, che tutto il ministero episcopale di monsignor Spielman fosse sempre sotto la protezione di Maria. Benedisse poi con vivo affetto l'Arcidiocesi di Boston con tutto il clero e popolo e tutti i cattolici americani.

Ammetteva quindi alla sua presenza i parenti del consacrato, regalando ad ogni uomo una medaglia e ad ogni signora un rosario ed un medaglione con l'immagine della Madonna a mons. Spielman.

Dopo l'udienza pontificia mons. Spielman còi parenti faceva visita al Cardinale Segretario di Stato, che regalò al novello Vescovo un ricco anello.

Altri ricchissimi doni ha ricevuto mons. Spielman, tra i quali una croce pettorale con catena da mons. Pizzardo e un anello da mons. Borgongini Duca.

Nelle magnifiche sale dell'appartamento Borgia in Vaticano si è svolto un ricevimento solenne in onore di mons. Spielman.

Erano intervenuti quasi tutte le personalità ecclesiastiche e laiche già intervenute alla cerimonia religiosa della mattina e fra esse i Cardinali Paceli e Lauri; prelati e dignitari della Corte pontificia, col Maestro di camera ed Elemosiniere segreto, il Governatore della Città del Vaticano, i membri del Corpo diplomatico e parenti di monsignor Spielman, una rappresentanza di Boston; l'Arcivescovo Borgongini Duca, rappresentanze di associazioni ecclesiastiche e dei dicasteri vaticani.

Il novello Vescovo è stato fatto segno alle più affettuose manifestazioni degli intervenuti, ai quali è stato poi servito un sontuoso rinfresco.

La benedizione del S. Padre all'Ambasciatore De Vecchi per le nozze d'argento

In occasione delle nozze d'argento dell'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il Papa gli ha fatto pervenire una sua fotografia, di grandi dimensioni, racchiusa in bella cornice e con sotto il seguente autografo:

« Al diletto figlio Nostro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon Ambasciatore d'Italia e alla di lui consorte nella fausta occasione delle loro nozze d'argento imploriamo con speciale affetto l'apostolica benedizione ».

La promozione del Marchese Talamo

In questi giorni il Signor Marchese Giuseppe Talamo di Castelnuovo, Segretario dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede è stato promosso consigliere.

Mutamenti nella Legazione lituana

Nella Legazione lituana è avvenuto in questi giorni un cambiamento: Il signor Stanislao Lozorais, Consigliere *incaricato ad interim*, è partito da Roma essendo stato destinato ad altra sede.

Prima della partenza è stato ricevuto in udienza da Sua Santità, che gli ha conferito un'alta onorificenza.

A sostituirlo è stato nominato il signor Casimiro Grauzinis.

Padre Labouré Superiore Gen. delle Oblate di Maria Immacolata

Padre Teodoro Labourè, provinciale del Texas, è stato nominato Superiore generale dell'Ordine delle Oblate di Maria Immacolata.

I ringraziamenti a Bari del Principe di Piemonte

BARI, 9

Al telegramma di saluto rivoltogli dalla Fiera del Levante di Bari, S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto pervenire questa risposta:

« S. A R. Principe Piemonte ringrazia per saluto rivoltogli, ammira opera benemerita di codesta Fiera cui rivolge i migliori auguri. — Generale Clerici ».

LA CONFERENZA DI STRESA

Il delegato francese e quello italiano illustrano i loro progetti

STRESA, 9

Ieri mattina la Conferenza ha proseguito i propri lavori ripartendosi nei due Comitati costituiti ieri e cioè in quello economico agrario e in quello finanziario.

Questo ultimo si è riunito sotto la presidenza del signor Bachmann, Governatore della Banca nazionale svizzera ed ha iniziato la discussione generale sull'ordine del giorno dei propri lavori.

E' stato stabilito, che ciascuno dei paesi agrari dovrà presentare un succinto rapporto contenente elementi statistici sulla rispettiva situazione monetaria e finanziaria.

L'On. Bianchini ha insistito, perchè in tale rapporto risulti in modo particolare lo stato dell'indebitamento di ciascun paese verso l'estero e ciò in relazione alla necessità di una sistemazione preliminare per il risanamento monetario.

La discussione si è svolta principalmente sulla possibilità o meno di esaminare in dettaglio le singole posizioni e sui rapporti che il problema degli Stati centro-orientali ha con quello generale europeo.

Il Comitato economico agrario si è riunito sotto la presidenza del signor Bonnet, che ha comunicato subito ai presenti copie di due progetti presentati uno dalla delegazione francese e uno da quella italiana.

Il ministro Madgearu ha espresso a nome di parecchi delegati il desiderio che i due progetti fossero illustrati dai proponenti.

Ha illustrato lungamente quello francese il signor Coulondre.

Il progetto, sotto forma di convenzione internazionale multilaterale, si compone di 10 articoli e di un protocollo. Esso stabilisce una preferenza doganale per le importazioni dei cereali danubiani allo scopo di valorizzare quei prodotti sotto riserva di approvazione dei paesi terzi.

Ogni Stato che importa cereali danubiani dovrà contribuire con una somma proporzionale alla propria importazione, alla creazione di un fondo, che sarà amministrato da un Comitato misto. Periodicamente sarà valutato l'ammontare delle importazioni per ogni cereale ed in ogni stato, ed anche periodicamente sarà dal Comitato fissato l'ammontare della somma, che ogni paese dovrà versare al fondo predetto calcolato in base al prezzo del mercato.

Il sen. De Michelis a sua volta ha ampiamente illustrato la proposta di risoluzione relativa alla valorizzazione dei cereali danubiani e al loro collocamento sul mercato internazionale. Ne ha messo in evidenza la semplicità e la chiarezza di concezione ed il funzionamento e ha fatto rilevare come col progetto italiano si entri veramente nel vivo della questione danubiana se si avrà cura di risolvere nel tempo stesso il problema monetario e finanziario dei paesi interessati.

Il progetto italiano in definitiva ha il pregio di non invocare nè attuare alcuna misura di carattere preferenziale; di permettere a tutti i paesi europei di partecipare con un sistema comune, equamente ripartito, alla valorizzazione dei cereali di cui dovrebbero facilitare il collocamento ed infin di proclamare una contropartita di carattere generale anche ai paesi di oltre mare per mezzo della riduzione delle tariffe doganali dei paesi centro-orientali.

La risoluzione italiana ha carattere temporaneo e commisurato alla totalità delle esportazioni cerealicole degli ultimi tre anni.

Sui due progetti, e particolarmente su quello italiano, hanno preso la parola il delegato austriaco Schuller, quello ceco-slovacco Fierlinger, quello tedesco Posse, il prof. Stoppani della Società delle Nazioni ed il ministro Madgearu.

In complesso lo schema presentato dal senatore De Michelis ha sollevato il più vivo interessamento, perciò è stato proposto, che le varie delegazioni lo studino ponderatamente.

La riunione di questo Comitato non avrà luogo che domani mattina.

Inutili sforzi

GINEVRA, 9

La *Tribune de Geneve* a proposito della conferenza di Stresa in un articolo intitolato «Inutili sforzi» dice, che bisogna rassegnarsi a vedere la inutilità del tentativo di accordarsi sui mezzi efficaci per restituire agli stati danubiani un relativo equilibrio economico e che il problema non potrà ricevere altra soluzione efficace che quella suggerita dalla Francia. Essa consiste nel ricostituire, economicamente parlando, l'antica Austria-Ungheria, ma ingrandita, perchè ne dovrebbero far parte anche la Romania e gli Stati balcanici. Insomma si vorrebbe rimediare all'errore manifesto che ha fatto della antica monarchia danubiana un mosaico di stati indipendenti. Dopo aver spiegato la necessità di una unione economica fra questi stati, l'articolo dice, che fortunatamente gli stessi interesasti sono lontani dall'entrare in questo ordine di idee e che due almeno tra essi sono incorraggiati dalla Germania e dall'Italia ad accogliere tale progetto freddamente. Anche l'Inghilterra non appoggia calorosamente ciò che essa ritiene, che costituisca un tentativo di protettorato morale della Francia nella Europa Centrale e Orientale.

Si profila anche la formazione di uno Stato cinese del nord?

LONDRA, 9 pom.

Secondo le informazioni giunte al *Daily Express*, il Giappone ha in animo di intraprendere un nuovo progetto con il giustificabile pretesto di liberare la Manciuria e i paesi limitrofi dalle bande armate irregolari.

Questo piano celerebbe un disegno ben più vasto, di natura politica, che fra breve dovrebbe sconvolgere tutto il Nord della Cina.

Un giornale di Mukden pubblicava ieri che la popolazione di Pechino reclama a gran voce Pu-Yi, ex-Imperatore della Cina e ora Presidente del nuovo Stato mancese. Quantunque le autorità militari giapponesi e quelle politiche della Manciuria continuino a smentire le voci secondo cui esse avrebbero formato un progetto per dividere la Cina in due Stati ben definiti, è opinione generale che il risultato della campagna iniziata da diversi mesi, e che raggiungerà il suo massimo sviluppo fra un mese e mezzo sarà l'invasione della provincia di Jehol, che è sentinella avanzata di Pechino e di Tien-tsin.

L'annunzio dato dal giornale di Mukden sul desiderio di Pechino di volere Pu-Yi è un assaggio per conoscere la vera intenzione della popolazione. Le autorità militari giapponesi dicono apertamente che una campagna in grande stile è necessaria per ripulire la provincia di Jehol dalle bande degli insorti; ma gli stranieri residenti in Manciuria sono convinti che questa mossa giapponese sarà il primo tentativo per la formazione di uno Stato del Nord, che abbracci anche la Manciuria, sotto la dinastia di Pu-Yi.

I secessionisti di Pechino e di Tientsin attendono il segnale dell'inizio dell'invasione per eseguire un colpo di Stato, proclamando un Governo indipendente della Cina settentrionale in lotta aperta contro il regime nazionalista di Nanchino. I secessionisti farebbero appello a Pu-Yi invitandolo a restaurare il trono del dragone. Questa situazione risolverebbe di colpo il problema internazionale della sovranità cinese in Manciuria, la quale verrebbe così posta sotto un Governo cinese, con a capo lo spodestato Imperatore, e sostenuta da Tokio.

Fulminato dalla terza rotaia

NAPOLI, 9 pom.

Vittima della terza rotaia sulla Direttissima, poco lontano da Pozzuoli, è rimasto ieri un contadino che non ancora è stato possibile identificare.

Il cadavere che giaceva disteso sul binario è stato scoperto verso le ore 16 dal macchinista del treno merci 6886 partito dai Campi Flegrei e diretto a Villa Literno.

Il ferroviere, allorchè il convoglio è uscito dal tunnel, guardando sul binario ha scorto l'individuo che sembrava dormisse ed immediatamente ha fermato.

Con alcuni compagni è corso verso il disgraziato, ma non ha tardato a daccorgersi che il misero era già cadavere. La corrente della terza rotaia ad alta tensione lo aveva investito in pieno mentre egli tentava di attraversare la strada ferrata e lo aveva fulminato.

Il cadavere, che non ancora è stato identificato, dopo le constatazioni di legge, eseguite dal giudice avvocato Capotorti, è stato rimosso e trasportato al Cimitero.

Due fiorentini arrestati a Viareggio per una serie di truffe

VIAREGGIO, 9

Due giovani Fiorentini che da qualche giorno se la spassavano tranquillamente mangiando e bevendo a Viareggio e scorazzando per le amene località in automobile sono stati arrestati la notte ora trascorsa sotto l'accusa di avere truffato albergatori e autisti.

I due rispondono ai nomi di Bellini Giulio d'ignoti nato nel 1912 a Firenze commerciante in tessuti e di Calassi Giulio di Antonio nato nel 1907 a Firenze, secondo le generalità che gli stessi interessati hanno dato nei varii locali dove si sono presentati.

La mania di godere e di divertirsi deve avere dato alla testa ai due giovani se per soddisfare queste loro bramosie non si sono peritati di commettere atti dei quali prima o poi avrebbero dovuto rendere conto alla giustizia.

Ecco di che si tratta: I giovani anzidetti andavano e venivano a quanto sembra da Viareggio a Firenze e viceversa servendosi di un'automobile presa dall'autista Doli Egidio Adolfo di Nazzareno nato a Campotaro, in Provincia di Aquila ma residente a Firenze, conduttore di macchine.

In queste scorribande i giovani hanno contratto un debito di L. 434.70, che non hanno pagato.

Durante la loro permanenza nella nostra città i due commercianti Fiorentini si sono recati in varie Pensioni, ma principalmente in quella che porta il nome di Villafranca posta in via Flavio Gioia e gestita da Zotti Giuseppe fu Paolo dove consumavano ben quattro lauti pranzetti spendendo complessivamente L. 153.40. Un altro pranzo i due pare abbiano anche consumato presso l'Hotel Regina lasciando naturalmente insoluto il loro conto del quale non si conosce nel momento l'importo.

Ma le gite compiute a Viareggio in questa dolce stagione balneare non sarebbero state complete se non avessero avuto come corollario il bagno. E così ecco i nostri due giovani recarsi al Bagno Casanova, lasciando peraltro anche qui da soddisfare il loro debito.

Questo gioco forse sarebbe continuato ancora se il proprietario della Pensione Villafranca accortosi evidentemente che stava per essere un'altra volta giocato, non avesse la notte scorsa avvertiti in tempo una pattuglia di carabinieri che transitavano casualmente di lì, i quali senz'altro provvedevano a fermare i due Fiorentini traducendoli nella Caserma di via Ugo Foscolo.

Fin qui le notizie che abbiamo potuto raccogliere secondo nostre particolari informazioni.

Vedremo poi se dalle investigazioni che stanno alacramente conducendo i Reali Carabinieri, le accuse che si fanno al due giovani Fiorentini, saranno pienamente confermate.

Le direttive di Mussolini alle Raci

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri matt. il Commissario del Governo alla Real Automobil Club d'Italia, on. Pietro Parisio, il quale gli ha riferito particolarmente sulla situazione del R. A. C. I., sulle direttive impartite per dare indirizzo unico alle sedi provinciali e su altri provvedimenti intesi ad un maggiore sviluppo dell'Ente.

Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'opera svolta ed ha approvato le direttive espostegli.

MORCELLIANA - Brescia

Il 15 Settembre uscirà una novità interessantissima:

GIUSEPPE RICCIOTTI

BIBBIA E NON BIBBIA

Lire 10,—

Una rassegna delle più usuali citazioni bibliche generalmente male interpretate da scrittori e oratori anche sacri.

Scritto in forma famigliare e spassosissima, costituirà la prova che anche in Italia libro DOTTO non significa libro «mattone».

Dello stesso Autore, appena uscito:

APOCALISSE DI PAOLO SIRIACA

in due volumi — L. 15

«.... E' la veste fantastica di cui s'è ricoperto il desiderio di molti, desiderio di conoscere la vita oltremondana e il reame degli angeli.»

«L'Avvenire d'Italia»

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

FONDATA NEL 1894

SEDE SOCIALE MILANO

Capitale . . . . . L. 700.000.000

Riserve . . . . . L. 580.000.000

Corrispondenti e depositi L. 8.000.000.000

4 Sedi proprie all'Estero

168 Filiali in Italia

25 Banche affiliate ed Associate operanti in tutti i principali Stati del Mondo, con disponibilità complessive di L. 3.600.000.000

La più vasta Organizzazione Bancaria al servizio del Commercio e della Produzione Nazionale

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni di Banca su qualunque piazza italiana ed estera

Dott. CARLO ANTUZZI

Specialista per Malattie degli Occhi

VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70

Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).

CASA DI CURA: Villa Berica Telef. 5-32

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PROF. F. PANCRAZIO

della R. Università di Padova

Consultazioni per

MALATTIE INTERNE

POLMONI CUORE STOMACO INTESTINO RENI RICAMBIO

GABINETTO PER CURE ELETTRICHE

Raggi violetti - Infrarossi - Ultravioletti

Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia

ORARIO: dalle 14 alle 17

Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Meridiana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento da computare sull'avviso col minimo di centesimi per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di capitato dell'Ufficio di Pubblicità di Bologna, Via Meridiana 4. Diritto fisso L. 2 per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent 2 per parola minimo 30 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi presso le Farmacie oppure lire Tre antiche «La Depositaria» - Bologna.

Vari occasioni

Cent 60 per parola, minimo 30 parole

BIANCHI vettura tipo 20 ottimo stato carrozzeria quasi nuova vendesi con tanti o cambio. Rivolgersi Redazione Trentina dell'«Avvenire d'Italia», Trento, Via Torre Vanga 1.

«Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo». (Pio XI).

GLI OTTANT' ANNI
di Paul Bourget

La ricorrenza dell' ottantesimo genetliaco dell' illustre scrittore francese, ha ravvivato i ricordi di molti suoi amici e discepoli.

« Mi ricordo — scriveva recentemente uno di questi — di un giorno in cui io era andato a fargli visita a Chantilly, questo paese prediletto per le sue ricche tradizioni francesi. Eravamo tra i due castelli, sulla terrazza da cui si vedono gli specchi d'acqua che riflettono il cielo, tra gli alberi verdi. Ammiravamo questa natura, rispettata e insieme umanizzata, grazie a un'arte eccellente. E il mio ospite m'aiutò a comprenderla ancora meglio. Mi indicò, attorno alla statua del gran Condè, quattro altre figure scolpite spiegandomi perchè esse erano state messe là: vi è Le Nôtre, che disegnò il parco; Molière che aveva recitato a Chantilly; La Bruyère che fu precettore dei figli di Condè; Bossuet, che pronunciò l'orazione funebre del principe. Tanti uomini e tanti legami tra loro, tutti i servizi resi, scambiati e riconosciuti.

« Ascoltando il procedere di queste spiegazioni, Chantilly gradatamente mi appariva sempre più, piuttosto che una bellezza un po' stratta, sopravvissuta al ricordo di un principe, una terra familiare, ancora animata dalla presenza dei grandi uomini ch'ella aveva un tempo là riuniti ».

Tale è Bourget, ch'egli mostri con un amico uno dei bei parchi della vecchia Francia o che vada lavorando, in un romanzo, un angolo della società moderna.

Animatore, vivificatore. E quando ha creato i suoi personaggi e li ha collocati nel loro ambiente, con acutezza nella quale, forse nessuno può competere con lui, li esamina, li analizza.

Molte volte egli stesso ha detto: « Si riconosce un vero romanziere così: egli sa intuire e scoprire l'uomo che studia, il punto nevralgico, il punto che, in un caso psicologico, rivela d'un tratto, la diagnosi.

Parlando così, i suoi amici sanno che Bourget appunta l' indice della mano destra verso il cuore del suo interlocutore, come s'egli si dedicasse a un esame medico. Così, gli piace dire d'aver mancato la sua vocazione e che avrebbe voluto esser medico. Ma di questa vocazione mancata gli è rimasto un segno ch'egli applica alla patologia delle anime.

Così è oggi, in cui si festeggiano i suoi ottant'anni, la sorgente di questo dono sembra inaridita. Si direbbe applicare a lui il motto di Barbey d'Aurevilly: « Non vi è età, non vi sono che delle forze ».

I suoi famigliari lo vedono, anche oggi, interessarsi nelle più comuni occasioni giornaliere ai volti delle persone, alla loro espressione, egli non ha bisogno di seguire il suono delle conversazioni, chè ne scopre le fasi sulla mobilità dei volti, nei gesti delle mani, negli sguardi, nelle mosse di tutta la persona.

Gli anni non hanno indebolito in lui tale curiosità e il problema dell'anime è rimasto sempre per lui il gran problema.

Soltanto, il vecchio psicologo dai metodi e dai mezzi sicuri per conoscere la verità dell'uomo — e interrogarla mentre egli lavorava, quando mode letterarie, nate e ormai così tramontate si perdevano in sottigliezze e preziosità d' analisi — il fondo più oscuro e turbolento della natura umana! — giungeva a scrutare e ad esaminare il problema delle anime in una nuova luce.

Come ha detto bene Henry Bordeaux, il suo amico e discepolo: Paul Bourget sarà stato, avanti ogni altra cosa, il romanziere di quell'elemento spirituale che la scuola naturalista aveva negletto. Nei suoi primi romanzi mondani, egli lo incontrava nell'amore umano. La sua sensibilità è unica, ma il suo oggetto può essere diverso, può anche essere infinito. La nostra sensibilità non è differente, si rivolge alla creatura o a Dio stesso. E' sempre lo stesso oggetto che la cambia, ma il suo cuore è sempre eguale, più spesso soffocato dalle passioni dalle quali non sà sempre liberarsi ».

E' sempre tale elemento spirituale che fa ritenere gravissima a Paul Bourget, ogni responsabilità intellettuale e sociale, la responsabilità delle intelligenze, delle volontà, dei cuori.

Nel «Discepolo», nel « Demone meridiano», in «I nostri atti ci seguono», la responsabilità si unisce al dramma interiore, ed esige delle compensazioni nelle generazioni nuove che debbono riparare gli errori dei padri.

Perchè un legame esiste tra le generazioni; noi siamo gli anelli d'una catena, legati all'anello che precede e a quello che segue.

Come scrittore, Bourget è stato una fecondità quali a pochissimi è dato raggiungere. Non è molto, celebrò il suo cinquantesimo lettorio e in cinquant'anni, dacchè egli aveva cominciato a tenere la penna in mano, le sue opere erano state più di cinquanta.

Ma tutte sono romanzi, benchè in essi il romanziere passi avanti al psicatore.

Le Pagine di critica e di dottrina, i «Saggi di psicologia», recentemente «A servizio dell'ordine» rivelano la sua vasta ricerca intellettuale, cominciata fino dalla sua giovinezza, attraverso idee e opere contemporanee, con fine discernimento delle potenze costruttive, dagli elementi di rovina e distruzione ideologica.

E' di ieri «Il diamante della regina» vivo e fresco romanzo, dove le evocazioni d'arte e l'analisi femminile eguagliano ciò che Bourget ci ha dato di più bello.

Ora, il magnifico vecchio, prepara ancora un romanzo che porterà per titolo: «Credere».

René Bazin, quest'altro grande scrittore francese appena scomparso dopo aver anch'egli percorso un lungo cammino, da buon cavaliere dello «spirituale», concluse la sua attività con un romanzo intitolato «Magnificat».

« Magnificat», «Credere »: la stessa ricerca di luce, la stessa porta aperta sul mondo soprannaturale: lo stesso insegnamento che due uomini, appartenenti ad una generazione che sta per scomparire, lasciano come testamento spirituale ad una società tormentata da troppi interessi e appetiti materiali.

Luigi Allevi

FERVORE DI STUDI IN PRUSSIA

Spedizioni archeologiche
Bronzi ed acquedotti antichissimi

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 9 pom.

(*SIC*) — I segreti che per migliaia di anni sono rimasti gelosamente nascosti nell'interno delle grandi caverne dove abitarono gli uomini della preistoria verranno finalmente svelati.

Una spedizione scientifica per la esplorazione delle caverne a Timonovsky nei dintorni di Briansk, sulla strada nazionale da Mosca a Kiev viene organizzata in questi giorni sotto gli auspici del Museo Storico di Mosca. Da parecchi secoli si sa che queste caverne sono delle vere miniere di materiali paleontologici d'ogni specie e che questa loro ricchezza non ha uguali in tutto il mondo.

La spedizione ha a capo il prof. Gorodroff; vi faranno parte anche numerosi antropologhi dell'Accademia Sovietica delle Scienze.

Quasi simultaneamente con queste ricerche, una altra spedizione scientifica ugualmente organizzata sotto gli auspici del Museo Storico di Mosca si recherà nella lontana Karelia per studiare i resti venuti alla luce in quella regione e che si riferiscono alla vita di alcune tribù esistite circa 3000 anni or sono. Recentemente sono state scoperte per caso traccie ed avanzi di antichissime colonie nei pressi di Petrozavodsk, sulle sponde del Lago Onega; poco dopo, sempre nella stessa località, venivano scoperti gli avanzi di una antichissima fonderia di bronzo. Gli archeologhi ritengono che la località deve essere ricca di materiali interessanti e sono sicuri che con queste ricerche ne otterranno in grande abbondanza e di molto valore.

Un terzo gruppo di scienziati si trova già al lavoro in Crimea a studiare la costruzione ed i sistemi di funzionamento di alcuni antichissimi acquedotti che sono stati scoperti in questa regione. Si tratta di un complesso di cisterne, di canalizzazioni e di acquedotti venuti alla luce nei dintorni di Bakhtshisaray e che è stato trovato in ottime condizioni di conservazione dopo tanti anni; una parte delle cisterne e delle canalizzazioni erano costruite di terriccio ed altri materiali che vi si erano accumulati nel corso di parecchi secoli durante i quali l'acquedotto non era stato usato.

Dopo che gli scienziati inacricati di studiare questo acquedotto antichissimo e di fare tutti i rilievi che crederanno necessari ed interessanti allo scopo di apprendere quanto più sarà possibile della tecnica usata da quegli antichi costruttori ed idraulici avranno ultimata la loro opera, le cisterne e le canalizzazioni sgomberate ed aggiustate verranno rimesse in uso per l'irrigazione dei terreni delle vicine aziende agricole collettive.

Una vittoria delle femministe francesi
Un teatro femminile

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) — L'ultima grande vittoria riportata dalle femministe francesi si è avuta recentemente colla inaugurazione di una nuova organizzazione teatrale esclusivamente riservata alle donne. Secondo la carta di fondazione da questa organizzazione sono assolutamente esclusi gli uomini che non potranno farne parte per nessun motivo ed in nessuna qualità. I lavori teatrali di cui la organizzazione curerà la messa in scena dovranno essere scritti da donne, messi in scena e rappresentati soltanto da donne, le eventuali musiche di accompagnamento composte pure da donne e così ogni altra attrazione fornita da sole donne; si capisce che anche il pubblico ammesso agli spettacoli dovrà essere esclusivamente femminile.

Mollison è sbarcato a Cherbourg

CHERBOURG, 9

L'aviatore James Mollison, che, come è noto, ha rinunciato al tentativo di ritorno dall'America all'Inghilterra per via d'aria è arrivato col piroscafo « Empress of Britain » nella rada di Cherbourg dove è stato ricevuto dalla moglie aviatrice Amy Johnson che era arrivata in aeroplano a Querqueville e si era fatta condurre nella rada da una barca a vapore. Essi sbarcheranno nel pomeriggio a Southampton. (*Radio Stefani*).

Gli scienziati italiani nello studio della tubercolosi
visitano Francoforte sul Meno e Colonia

COLONIA, 9

Dopo avere visitato le istituzioni antitubercolari della Svizzera i partecipanti al viaggio organizzato dalla Federazione naz. fascista per la lotta contro la tubercolosi hanno visitato le istituzioni di Francoforte sul Meno e di Colonia.

I Reali a San Rossore

PISA, 9

Provenienti da S. Anna di Valdieri son giunte a S. Rossore le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Maria.

La delinquenza minorile in Inghilterra
Lo spaventoso aumento di piccoli detenuti
Le cause e le eccezioni

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 9 pom.

(*SIC*) - Vivo allarme hanno getato tra gli educatori e gli studiosi di questioni sociali le ultime statistiche ufficiali sulla criminalità giovanile pubblicate dalle autorità britanniche, dalle quali risulta, che il numero dei delinquenti minorenni è in notevole aumento, nonostante tutte le misure che sono state prese ed adottate fino ad oggi per la repressione di questa delinquenza e la rieducazione dei fanciulli criminali.

In un solo istituto di detenzione minorile durante lo scorso anno furono inviati dai giudici dei tribunali per minorenni ben 774 ragazzi e 112 fanciulle.

Il cinquanta per cento di questi giovanissimi deliquenti, secondo l'ufficiale sanitario Scolastico della contea di Londra, sono colpevoli di furto semplice. Il furto è il delitto più comune e diffuso.

Non sono rari i casi di fanciulli in età tenerissima, sei o sette anni al più, che hanno già cominciato a praticare il furto.

Secondo le autorità mediche ed educative questo triste aumento è dovuto sopratutto al crescente rilassamento della disciplina e del controllo da parte dei genitori sui figli. L'ambiente in cui il bambino cresce e si forma nei primi anni di vita quando appena comincia a fare uso della ragione è il principale responsabile della deliquenza di questi minori, ai quali è stato permesso di sottrarsi quasi completamente alla obbedienza dei genitori, di vivere per proprio conto tutto il giorno in mezzo alla strada a contatto di gente d'ogni specie ed assistendo liberamente ad ogni sorta di brutture.

In tutti i casi la spiegazione della deliquenza giovanile può trovarsi in uno di questi due fatti: o la disciplina e il controllo da parte dei genitori sui figli è praticamente inesistente nella famiglia del fanciullo ladro, oppure si manifestano soltanto sotto forma di percosse, maltrattamenti ed altri abusi.

Un fatto curioso portato alla luce dalle indagini fatte dalle autorità sanitarie sul fenomeno della deliquenza infantile è che assai raramente si trovano tra questi piccoli deliquenti dei fanciulli dalla costituzione fisica delicata.

Il fenomeno apparentemente curioso è dovuto al fatto, che i fanciulli gracili generalmente sono oggetto di maggiori cure da parte dei genitori e questo in certo modo li preserva almeno fino ad una certa età.

Invece i minori delinquenti sono in grandissima maggioranza fanciulli fisicamente ben formati e robusti per loro natura; se in seguito sviluppano malattie, esse sono dovute nella maggior parte dei casi al genere di esistenza condotta ed ai contatti avuti.

IL TELEFONO PER TUTTI

L'invenzione di un oste della Pensylvania
Un apparecchio senza valvole termojoniche

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 9 pom.

Il primo apparecchio per le comunicazioni radiotelefoniche che sia stato fino ad oggi costruito in tutto il mondo, assolutamente privo di valvole termojoniche, sia per la trasmissione che per la ricezione è fondato su principii assolutamente nuovi, è stato inventato da un abitante di Doylestown, in Pennsylvania, il signor Walter Beans, proprietario di una trattoria campestre sul Lackawanna Trail.

Il signor Beans, in questi giorni ne ha data la prima dimostrazione pratica ufficiale dinanzi ad un gruppo di amici e di tecnici che erano stati appositamente invitati per testimoniare poi sulla veridicità e sui risultati dell'esperimento che è pienamente riuscito.

Cogli apparecchi da lui stesso costruiti in una stanzetta annessa alla sua abitazione e per l'occasione trasformata in laboratorio, il Beans ha eseguito dinanzi ai testimoni numerosi esperimenti durante i quali tutti i presenti hanno potuto conversare telefonicamente con un altro gruppo di invitati che si trovava in un altro edificio distante oltre trenta metri dal laboratorio del Beans; la comunicazione telefonica per mezzo degli apparecchi inventati dal Beans e privi di valvole termoioniche è durata ininterrottamente per circa trenta minuti.

Ambedue gli apparecchi del Beans funzionavano servendosi della corrente fornita da una batteria di sole sei volta; la maggior parte dei pezzi con cui i due apparecchi erano stati messi insieme erano stati costruiti dallo stesso inventore dopo numerosi esperimenti durati lungo tempo.

L'inventore, che fino a poco tempo fa, prima di diventare proprietario della sua trattoria, aveva esercitato per molti anni il mestiere di postino, ha dichiarato che ora non molto il nuovo sistema di comunicazioni telefoniche per mezzo di apparecchi senza fili e senza valvole termoioniche potrà essere applicato largamente e l'uso di questi apparecchi generalizzato in sostituzione degli attuali telefoni a filo.

L'installazione del nuovo sistema telefonico potrà includere altresì la creazione di una centrale, il cui funzionamento avverrà press'a poco collo stesso sistema delle centrali attuali per gli apparecchi a filo. Il perfezionamento e l'applicazione pratica di questo nuovo sistema farà risparmiare una gran parte delle spese di impianto e di funzionamento, per cui il telefono diventerà il mezzo di comunicazione rapida più diffuso e più economico, e non vi sarà casa per quanto povera che ne sarà priva.

Il Beans ha inoltre dichiarato di essere in grado di dimostrare scientificamente e praticamente dinanzi ad una assemblea di scienziati, la causa delle oscillazioni dell'ago magnetico, che egli è riuscito ad accertare in seguito a lunghi e difficili esperimenti felicemente conclusisi il giorno 9 marzo di questo anno, e che hanno portato il Beans a costruire il suo apparecchio radiotelefonico senza valvole termoioniche.

La valentia dei pompieri parigini
migliaia e migliaia di chiamate
Lo scampo di 1057 vite umane

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) — I bravi « pompiers » parigini hanno un gran da fare per rispondere a tutte le chiamate ed agli appelli di soccorso che vengono loro rivolti nel corso di una giornata dagli abitanti della capitale che improvvisamente si trovano in una situazione insolita ed allarmante, ma che però non ha niente a che vedere con un incendio o altro cataclisma del genere.

I parigini, a quanto sembra, hanno la buona abitudine di rivolgersi ai volenterosi vigili del fuoco ogni qualvolta ci sia bisogno di fare qualche cosa che nessuno si sente di fare; infatti è una vera e propria tradizione parigina quella di chiamare i « pompieri » per ogni incidente stradale fuori dell'ordinario, come ad esempio se un cavallo cade e si rompe una gamba e non è capace di rialzarsi da sè; se una donna eccessivamente voluminosa non è capace di uscire da una porta troppo stretta, oppure se accade un combattimento tra cani nel mezzo della strada con grande delizia dei fannulloni ecc., ecc. Quando si verifichi un incidente di questa natura, il parigino non ha che un solo pensiero immediato: chiamar i pompieri.

Questo spiega il gran numero delle chiamate nel corso di un anno, come dice la relazione della Direzione dei Vigili alle superiori autorità. Durante lo scorso anno i vigili sono accorsi prontamente in risposta a ben 11.502 chiamate di soccorso, senza tenere conto delle padecchie decine di migliaia di casi che non avevano nulla a che fare coll' incendio o altra sciagura di maggiore entità, del tipo descritto sopra, in cui sono stati chiamati a portare il contributo della loro valentia ed ingegnosità.

Sempre durante lo scorso anno vi furono 1885 falsi allarmi d'incendio, e 4928 casi di incendio di caminetti e canne fumarie. Complessivamente il numero degli incendi che si sono avuti lo scorso anno è stato quattro volte più grande del totale degli incendi che si sono avuti cinquanta anni or sono, mentre invece i componenti del Corpo sono aumentati soltanto due volte. Ciononstante essi hanno salvato negli ultimi dodici mesi ben 1057 vite umane.

Terra basca di Francia

Un popolo forte ed una lingua oscura - Elogio del sarto - Le nozze di Luigi XIV - Il gioco nazionale - La cipria grigiastra - La pelota

BAYONNE, settembre

Tre anni fa, passandovi per recarmi in Spagna, mi ero ripromesso di ritornarvi per una meno superficiale esplorazione, e poi sovente vi avevo ripensato, tanto ero stato preso dalla suggestività di questo pittoresco paese, e di questo popolo singolare.

La "quercia del giudizio„

Gli *Euscaldunae* — da noi detti baschi — rappresentano infatti l'ultimo resto di un grande popolo, che abitava un tempo tutta la penisola iberica o la parte inferiore della Gallia, estendendosi verosimilmente nell'epoca preistorica anche più a nord. Gli Aquitani di Giulio Cesare e dell'impero romano, che abitavano la Gallia sud-occidentale tra la Garonna ed i Pirenei, erano un ramo di questo ceppo ibero, diviso già allora in un certo numero di aggruppamenti, a seconda delle località abitate. I *Bascones* popolavano in quel tempo la attuale Navarra, ma avendo esteso progressivamente il loro dominio sulle provincie finitime, furono designati con lo stesso nome anche gli abitanti di quelle. Al di qua dei Pirenei il nome fu in breve corrotto in quello di Gascones (guasconi).

Così i Baschi si andarono delimitando in quella grande zona che al di qua e al di là dei Pirenei forma il retroterra del golfo di Biscaglia, distinguendosi successivamente in baschi spagnuoli ed in baschi francesi, ma conservando l'unità della razza, dei costumi e della lingua.

La lingua basca, *euscara*, *escuara* od *esquera* (a seconda dei diversi dialetti) non ha alcuna parentela sicura con altro idioma vivente, e si suddivide in un numero notevole di dialetti e di parlate nelle varie provincie.

L'antico centro della terra basca francese era Ustaritz — che significa «quercia del giudizio» — ed infatti sotto una quercia si riuniva il *Bilcar* (o consiglio degli anziani) che amministrò la giustizia per secoli con costume patriarcale, sino a che «gli immortali principii» del 1789 non soppressero questo privilegio.

Una chiesina dei guasconi

Ora invece la capitale della Biscaglia francese è qui, a Bayonne, che per il gran traffico internazionale di spiaggia alla moda, e di testa di ponte per Biarritz, San Jean de Luz, Hendaye, etc., ha finito col perdere il suo colore locale.

Tuttavia mi è riuscito ieri sera di assistere alla funzione dei Vespri in una chiesetta, ripiena di buon popolo basco, devoto ed orante. Qui vige ancora la separazione dello spazio riserbato ai due sessi: le donne occupano le navate, e gli uomini salgono su loggiati di legno, che sono anche di due ordini nelle chiese più grandi.

Nell'oscurità del tempio, la luce delle candele illuminava fiocamente ma suggestivamente soltanto l'altare tempestato di statue di legno dorato; nel centro, in alto, su tutto e su tutti, riluceva la spera col Santissimo.

Tutti, in un coro armonicamente fuso, cantavano le lodi al Signore in questa lingua indecifrabile; ma se le parole non erano intelligibili al mio orecchio straniero, chiaro e commovente risultava lo slancio religioso di questa generosa gente, che conserva meravigliosamente le migliori tradizioni di una forte razza!

La moneta e l'orgoglio nazionale

Quale contrasto con la vita artificiosa di fuori, nei caffè, nei teatri, sulla spiaggia!

Treni, trams, autobus, vetture private fanno continuamente, notte e giorno, la spola tra Bayonne e la vicina Biarritz, la regina delle spiagge alla moda.

Tutti i grandi magazzini di Parigi hanno a Biarritz la loro succursale: le insegne delle vetrine ci ricordano ad ogni più sospinto i notissimi nomi di rue de la patx, o dei grands boulevards. Ed anche i caffè, i luoghi di divertimento hanno gli stessi nomi. Vien fatto di domandarsi se valga la pena di lasciare la capitale, per ritrovarsi nello stesso ambiente, un po' più a sud-ovest!

Ma corriamo alla spiaggia, che non si chiama più «plase», ma «beach», forse per invogliare l'ambita clientela anglo-americana. Di fronte al dollaro ed alla sterlina (per quanto un po' svalutata!) l'orgoglio della lingua nazionale cede sempre più il posto ad un bilinguismo accomodante: anche nei films le didascalie sono in francese ed in inglese, come del resto a Parigi, a Nizza, a Deauville, ed in altri centri molto frequentati dalla suddetta clientela.

Lo spettacolo meraviglioso di una delle più belle spiagge del mondo, sotto un sole infuocato, ci assorbe per qualche tempo in modo totalitario.

Ci dirigiamo verso una punta dominata da una statua della Vergine; un panorama superbo si discopre ai nostri occhi, che giungono a scrutare sino alla costa spagnola, al di là di Saint Jean de Luz e di Hendaye. I Pirenei giganteggiano sullo sfondo; è tutta una gloria di bellezze naturali incantatrici che ci avvincono, anche se molti altri magnifici spettacoli i nostri sguardi hanno potuto cogliere in tanti anni di indefesso viaggiare.

Ma poichè ogni medaglia ha il suo rovescio, dobbiamo, se pur di sfuggita, accennare a tutto quel carname (è la parola!) che guasta l'euritmia della spiaggia.

Se anche volessimo considerare la cosa dal solo punto di vista estetico, dovremmo protestare.

E' un fatto, che gli umani non sappiano ancora persuadersi che un abito ben fatto conferisce ad essi (e ad esse) attrattive molto maggiori di quel che possano venire dal mettere in mostra una flaccida adiposità, o delle ossa inguainate in una cute ruvida e nerastra.

Heic sunt lacrimae rerum! Solo un sarto riesce a nascondere certi orrori che qui si espongono invece miseramente. Ma il nudismo trionfa, ad onta di ogni voce ragionevole. E se le autorità — che pure non saranno troppo severe — si attentano ad infrenare certe tendenze esagerate, è una mezza rivoluzione! Le proteste fioccano, e si fa balenare la terribile minaccia: abbandonare, anzi sabotare la spiaggia, pardon, «the beach».

Ed allora, per quel tale non disinteressato omaggio alla clientela, le ordinanze vengono — a lumi spenti — inonoratamente seppellite nel cestino.

"Una palla„

A Saint Jean de Luz, meraviglioso seno della costa atlantica, c'è stato oggi ancor maggiore afflusso di forestieri, non solo venuti da Bayonne e da Biarritz, o da Hendaye, ma anche dalla vicinissima Spagna.

Non si tratta certo di ammirare il palazzotto in cui prese stanza il gran re Luigi XIV, in attesa della sposa, preordinatagli dal sapiente Mazzarino; o quell'altro, poco discosto, ove l'infanta Maria Teresa ricevette il regal «promesso» in quel lontano giugno 1660. E neppure di visitare la chiesa ove le nozze furono celebrate, e che per il passaggio della coppia regale e del corteggio fu perforata da un nuovo, apposito varco, poi rimurato, ma le cui tracce sono tuttora percettibili.

Tali reminiscenze storiche possono ormai interessare soltanto un ristretto numero di amatori; per muovere le folle oggi ci vuole ben altro: per esempio una partita di «pelota».

La «pelota» è il giuoco preferito dai baschi; una palla (pelota) viene gettata dalla mano o dal pugno di un giocatore contro un muro, rimbalza, e deve venir raccolta e rilanciata con lo stesso gesto da un giuocatore del gruppo avversario; e così via. Ogni sbaglio rappresenta un punto di vantaggio per l'«équipe» contraria. Ricorda lontanamente il tennis, ma le racchette sono sostituite dalle mani dei giuocatori, e la palla è di legno, rivestita di nervo di bue e da cuoio.

La pelle del giocatore si deve — penso — lacerare sotto l'urto violento di un corpo così puro, ed infatti tre dei quattro giocatori che sono oggi in lizza hanno le dita e i polsi tappezzati di sparadrappo. E mi si dice che dopo alcuni colpi, le mani perdono ogni sensibilità, per tutto il resto della partita, che dura sino a che una delle due coppie ha commesso 30 errori, conferendo quindi altrettanti punti di vantaggio agli avversari.

L'entusiasmo del pubblico, gli apprezzamenti ad alta voce dei conoscitori, le scommesse, le grida, etc. formano naturalmente parte dello spettacolo, e forse non la minore per gli incompetenti, che non sono ancora in grado di ammirare la maestria di certi colpi.

Fascia nera e fascia bianca

La partita di oggi ha posto di fronte un'«équipe» francese comandata da Sammartin, contro un'«équipe» spagnuola, guidata dal famoso Tatano, verso cui pare penda la previsione della vittoria, a giudicare dai commenti e dalle scommesse.

In camicia e calzoni bianchi, con una fascia nera alla vita i due francesi, con una fascia bianca i due spagnoli; tutti e quattro ricoperti dal classico «basco», che in questa regione rappresenta l'unico copricapo in servizio, i giuocatori ingannano l'attesa, giocherellando con la pelota, e facendo così pregustare al numeroso pubblico saggi della propria bravura.

Ma infine la vera partita incomincia, ed il giuoco si fa serio e serrato. Non vi sono «riprese» e la battaglia si combatte tutta d'un fiato — per un'ora e mezza — sino alla vittoria che — come sembrava previsto — arride a Tatano ed al suo camerata, pur essendo valorosamente contrastata dai due francesi.

Dopo i fervorosi applausi di rito soprattutto da parte degli spagnoli presenti, il pubblico esce lentamente, commentando ad alta voce e con ampio gesticolare, le varie fasi della battaglia.

Ritorniamo alla spiaggia, che già annotta.

La sera sopraggiunge, gettando della cipria grigiastra sul celeste meraviglioso del cielo e del mare.

Le acque sono irrequiete, ed ondate nervosette scchiaffeggiano ritmicamente la sabbia, l'atmosfera si popola di piccoli rumori, di mi-

NELLO PALMIERI

La birra e il suo consumo

ROMA, 9 pom.

La birra — ormai — non è più il forte concorrente del vino, come accadeva nei tempi passati.

L'abbiamo vista, sì, non senza un senso di tristezza discendere le Alpi, prima timidamente, come un ospite curioso, poi conquistare, man mano, il gusto degli italiani, con lentezza metodica, perfettamente teutonica, ed impiantarsi, infine, stabilmente in casa nostra.

Anche perchè capì che in Italia c'era del buon orzo, che è la materia prima principale per avere dell'ottima birra.

Francesco Redi, il medico-poeta od il poeta-medico, preferiva il vino al la birra («quando il vino è gentilissimo, digeriscesi prestissimo e per cui mai non molesta, la spranghetta della testa»); ma volle alludere certamente ai bevitori eccessivi quando cantò: «Chi la pallida cervogia, alle labbra sue congiunge, tristo umore e raro giunge, all'età vecchia e barbogia».

Ma vi sta contro un molto che ha raggiunto una larga popolarità: L'orzo è, tra i cereali, principe per titolo di azoto. Ora tutti sanno quanta parte abbia l'orzo nella fabbricazione della birra, il cui consumo diventa così sinonimo di nutrizione e di ripristino delle forze. E tutti quindi possono rendersi conto della ragion d'essere del motto: «Chi beve birra campa cent'anni».

Ma anche nel bere birra è d'uopo non eccedere. E' stato infatti dimostrato da valenti dottori quanto lavoro deve compiere il cuore per poter sistemare nel corpo umano, attraverso vene, polmoni e reni, tutta la birra bevuta; sforzo che poco alla volta provaca dei veri disturbi gravi. Il dott. Bode, nel giornale *Das Leben*, ci parla appunto degli effetti disastrosi di ingrossamento di cuore in seguito al bere molta birra, tanto che in alcune regioni, ove si fa grande consumo di essa, sono abbastanza frequenti le morti per malattia di cuore, dilatato dalla birra.

Da un'inchiesta condotta dall'Ufficio internazionale del vino risulta che mentre il vino in quasi tutte le nazioni del mondo va restringendo il suo consumo, la birra in poche nazioni ha diminuito, in alcune si è mantenuta stazionaria, in molte invece ha aumentato la sua produzione e il suo assorbimento.

In Italia la produzione della birra è salita nel 1923-24 a ett. 1.461.899,58 per scendere grado grado — salvo una ripresa nel 1928-29 — nel 1931-32 a soli ettolitri 410.000.

Ogni bottiglia di birra di un litro che esce dallo stabilimento di fabbricazione paga ora per imposte circa L. 0,90 e viene ceduta a L. 2,45 agli esercenti, che alla loro volta la rivendono, in linea generale, a lire 3,50. Superfluo dire che in certi ritrovi di lusso si arriva a pagare la birra sino a 5-6 lire la bottiglia e se si tien calcolo della vendita a tazze si arriva anche a otto lire! Tanto, per la statistica.

Studente bavarese morto assiderato sul Civetta

BELLUNO, 9

L'altro ieri gli studenti da Monaco di Baviera Leon Anton Maduschka di anni 25 e Martin Pfeffer di anni 24, si erano recati ad effettuare la salita del monte Civetta, nell'Alto Agordino (m. 3218), allorchè alla sera, mentre si accingeva a far ritorno, giunti sul nevaio, vennero sorpresi da violento temporale e dalla tormenta, contro la quale lottarono a lungo, allo scopo di rintracciare la giusta via.

La tormenta durò parecchio, sicchè il primo cadde sfinito e forse perchè debole di cuore morì per assideramento. Il compagno suo, dopo averne assicurato il cadavere alla fessura di una roccia con la corda, si recò al rifugio Coldai, ove giunse in pietosissime condizioni, ad invocare una spedizione, che venne subito organizzata, ed altra venne organizzata dalla sezione alpinisti di Cortina d'Ampezzo, dal versante opposto.

Poichè il Preffer non ha saputo bene indicare il luogo preciso ove avvenne la disgrazia, la salma ancora non è stata ricuperata e le ricerche continuano affannosamente.

Il film "Bianco e Nero„
vietato nella Russia Sovietica

RIGA, 9 pom.

I giornali hanno da Mosca che per non urtare la suscettibilità americana, ora che si spera più che mai di allacciare più strette relazioni con gli Stati Uniti, le autorità sovietiche hanno deciso di sospendere per un anno la produzione del film «Bianco e Nero» che ha per rama le persecuzioni dei negri in America. Ufficialmente però la sospensione è motivata con ragioni tecniche. (*Radio Stefani*).

Le scuole medie
Importanti disposizioni ministeriali

ROMA, 9 pom.

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale furono deliberate varie importanti disposizione riguardanti gli ordinamenti scolastici che oggi vengono pubblicate in appositi decreti legge.

L'istituzione di prime classi collaterali

Con un primo decreto, col quale si viene incontro per il prossimo anno scolastico a voti ripetutamente espressi, si dispone che nei Ginnasi e nei corsi inferiori dei R. Istituti tecnici e magistrali possano essere istituite con decreto del Ministro dell'Educazione nazionale di concerto con quello per le Finanze oltre ai corsi previsti dalle vigenti disposizioni una o più prime classi collaterali stabili.

Gli insegnamenti nelle predette classi sono impartiti da insegnanti di ruolo per le discipline per le quali sia possibile istituire in base alle norme vigenti proprie cattedre di ruolo.

Il decreto entrerà in vigore il 15 settembre 1932.

Le Giunte regionali

Con un secondo decreto vengono stabilite le modalità per la costituzione delle Giuntt regionali per la Istruzione tecnica. Le disposizioni più importanti contenute nel decreto sono le seguenti:

« La Giunta regionale per l'istruzione media tecnica presso ogni Provveditorato agli studi è costituita con decreto del Ministro per la Educazione Nazionale ed è composta come appresso: Il R. Provveditorato agli Studi, che la presiede; i Presidenti delle Sezioni del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa della provincia nella quale ha sede il Provveditorato agli Studi e, nel caso che l'attività economica marittima non sia rappresentata in seno a tale ente, un presidente della sezione marittima di altro Consiglio della circoscrizione scolastica, destinato dal Ministero delle Corporazioni; un presidente di Consorzio per l'Istruzione tecnica della regione; un ufficiale della Regia Marina destinato dal Ministero della Marina; quattro presidi di Regi Istituti Tecnici rispettivamente per le sezioni: agraria, industriale, commerciale, per geometri e, nelle circoscrizioni dove esista, la sezione nautica, anche un preside di Istituto tecnico nautico, un direttore di R. Scuola secondaria di avviamento professionale. I componenti di detta Giunta dureranno in carica quattro anni e possono venire confermati.

Oltre ad esercitare le attribuzioni speciali affidatele dalle leggi e dai regolamenti sull'istruzione medio-tecnica la Giunta ha i seguenti compiti:

a) Coadiuvare il R. Provveditore agli Studi nella vigilanza sui Regi Istituti, sulle R. Scuole e sui R. Corsi di istruzione media tecnica della regione nella vigilanza sui Convitti annessi a scuole o istituti di istruzione tecnica e nell'espletamento delle attribuzioni relative agli istituti, scuole e corsi paregiati.

b) Dà parere sulle questioni inerenti all'organizzazione delle Regie Scuole e dei R. Istituti e corsi e, in genere, su tutte le questioni che le vengono sottoposte dal Ministero dell'Educazione Nazionale o dal Regio Provveditore agli Studi.

Seguono le modalità circa le adunanze delle Giunte. Il decreto, infine, stabilisce che fino a quando non saranno costituite le Giunte regionali per l'istruzione media-tecnica, continueranno a funzionare per compiti di legge le Giunte per l'istruzione media.

Per l'istruzione tecnica

Un ultimo decreto reca disposizioni riguardanti gli istituti e le scuole di istruzione tecnica.

Le nuove disposizioni sono state suggerite dalle necessità urgenti e assolute di modificare il termine previsto dall'ultimo comma dello art. 69 della legge 15 giugno 1931 sul riordinamento dell'istruzione media-tecnica affinchè le trasformazioni delle singole scuole e istituti possano essere disposte ed effettuate entro un termine subordinato soltanto alle esigenze dell'ornamento didattico.

E' stata ritenuta, altresì, la necessità di lasciare in vista dell'attuazione delle disposizioni del Testo Unico per le Finanze locali approvato con R. D. 14 settembre 1931, un conveniente lasso di tempo per la determinazione dei contributi dello Stato e degli altri enti a favore delle scuole e istituti di istruzione tecnica, contemplati dalla citata legge.

E infine il decreto va incontro alla necessità di render possibile per l'anno scolastico 1932-33 l'istituzione di nuovi istituti tecnici inferiori isolati. Pertanto è stato, tra l'altro, prorogata la disposizione contenuta nel secondo comma dello art. 1 del R. D. L. 3 agosto 1931.

Il progetto per un viaggio aereo Lisbona-Brasile

LISBONA, 9 pom.

Il colonnello Duante ispettore della aeronautica militare ed il maggiore aviatore Portela addetto militare della Legazione portoghese a Parigi hanno sollecitato dal ministro delle colonie l'appoggio del governo portoghese per un viaggio aereo Lisbona-Brasile con scalo nella Guinea Portoghese, che sta per essere intrapreso dal maggiore Portela con il capitano aviatore francese Deneil Puyrareau.

Il ministro sottoporrà questa domanda al prossimo consiglio dei ministri.

Una base permanente per aeroplani nell'Atlantico

BERLINO, 9 pom.

Verrà presto creata, nel mezzo dell'Atlantico meridionale, una stazione permanente per aeroplani. Il piroscafo *Westphalen* verrà infatti allestito in modo da servire da base aviatoria fra l'Africa Occidentale e l'America del Sud. Esso sarà provvisto di una piattaforma per gli atterramenti e vi saranno rifornimenti di benzina, di parti di ricambio, di viveri ed avrà una stazione marconigrafica.

200 mila persone assistono all'incoronazione della Madonna del Caravaggio

CARAVAGGIO, 9

Ieri notte Caravaggio non ha dormito. Fino a tarda ora è durata la fantastica illuminazione, che ha messo il paese intiero e l'immensa moltitudine in una animazione straordinaria. Per la verità una nota stonata non è mancata: si è ballato a Caravaggio in qualche osteria popolare recando una nota così stonata all'armonia della manifestazione.

Ma non soltanto, per fortuna, suoni di organetti e canti popolari hanno risuonato per le vie del paese. Da tutte le strade si sentivano delicati ed appassionati i canti della fede. A notte inoltrata quando il paese pareva cominciasse a godere un attimo di quiete, cominciarono a sentirsi lontane voci di pellegrini litanianti. Cominciava così con trepido preludio l'inno glorioso, che si sarebbe udito echeggiare armonioso e sonoro per l'intiera giornata da parte di tutta una folla immensa.

Quanta gente è venuta oggi a Caravaggio? Non si esagera certo a dire che almeno duecentomila pellegrini hanno oggi salutato l'immagine nuova della Madonna. Il paese alle quattro, quando il campanone riversa i rintocchi gravi e profondi dell'Ave Maria è già popolato di pellegrini. Risuonano subito dopo dalle torri di tutte le chiese del paese le campane che avevano stamattina un tono di gioconda letizia: sacerdoti che cercano un altare per la celebrazione della Messa, gruppi di fanciulle e di giovani, di uomini e di donne che cercano una chiesa per la Comunione, un sacerdote per la confessione.

Così si celebrano le feste di Maria dal nostro popolo, purificando la coscienza e ristorandola nel sangue di Cristo.

Verso le 7 il paese è già incapace di contenere la moltitudine. E continuano ad arrivare treni che riversano pellegrini, torpedoni immani e automobili ripieni e carrette di popolani cantanti.

Quando alle 8 arriviamo sulla grande spianata del santuario, dopo esser passati a gran stento fra la folla, che stiva il grandioso vialone, uno spettacolo imponente si presenta ai nostri occhi: la spianata è tutto un mare di teste e non siamo che al mattino. E c'è tutto un mondo di gente, che vorrà pur seguire la processione per ascoltare la parola del Cardinale e la musica della Polifonica di Trecate. Tutta la gente che ha bivaccato stanotte nei prati attorno al santuario, inconscia restauratrice di una delle più suggestive costumanze della Chiesa primitiva, passò la sua vigilia cantando ora sommesse ora spiegate le laudi e le canzoni di Maria.

Il corteo

Dalla chiesa arcipretale attraverso le vie del paese e per il grande viale festoso di verdi ippocastani, la grande processione si snoda, severa ed interminabile, fra due ali fitte di popolo, reverente e festoso. E' una cosa che non si può descrivere. A ogni passo si rinnovano le manifestazioni di entusiasmo al passaggio del Card. Legato. Particolarmente ammirato ed universalmente apprezzato, il nuovo simulacro della Vergine.

Figurano nel corteo appena le rappresentanze delle Associazioni cattoliche, ma pure il corteo è lunghissimo ed imponente.

Precede la Gioventù femminile in veli bianchi o bianco-vestite; seguono le Donne cattoliche, la banda di Calvenzano, le balde schiere della Gioventù maschile, degli Uomini cattolici, dei Terziari, i religiosi, i chierici del Seminario poi il Capitolo della cattedrale di Cremona i Vescovi, il simulacro della Vergine e finalmente il Cardinale.

Il solenne pontificale

Quando il corteo giunge alla porta principale del Santuario e la Madonna è levata dal carro trionfale per esser portata dagli Uomini cattolici in chiesa, avviene una scena di indescrivibile entusiasmo. Fiori vengono gettati a profusione sul santo simulacro e ai piedi del Cardinale, mentre la Polifonica di Trecade intona un Tu es Petrus *del Perosi, che elettrizza e che conquide. E incomincia la Messa dopo il canto di terza. Dire della esecuzione della Scuola di canto e così celebre in Italia e fuori, potrebbe essere una presunzione inutile. L'esecuzione ha fatto semplicemente l'impressione di una cosa grandiosa.*

Siamo al Vangelo. S. E. tra la più viva e raccolta attenzione della folla che gremiva il tempio e la piazza, con parola piana, con frase cristallina e voce vibrante di soave unzione, spiega la pagina del Vangelo della giornata, la pagina che racconta la genealogia del figlio di Dio. L. E. si sofferma sull'ultima espressione: « Maria de qua natus est Iesus qui vocatur Christus ».

Mentre, egli dice, l'Antico Testamento si apre con due nomi, da cui è venuta la triste semenza del peccato, il Nuovo Testamento si apre con questi due leggiadri nomi: Gesù e Maria da cui ci è venuta la fonte di ogni gioia e il principio di ogni redenzione comune, perchè se Gesù è redentore, Maria è la corredentrice. La pagina del Vangelo ce li dà uniti questi nomi, perchè non solo Maria accompagna sempre Gesù in tutte le tappe della sua azione redentrice da Bethlen al Calvario, ma Maria è anche madre, oltrechè del corpo materiale di Cristo, anche del suo corpo mistico; madre costituita sulla vetta del Calvario, fra gli spasimi della Passione. Per questo Maria non solo è associata in tutte le fasi della vita di Cristo, ma anche in tutte le fasi della storia della Chiesa che di Cristo è il corpo mistico.

Accolga la Vergine Maria, termina l'Eminentissimo, le nostre preghiere, che sono le preghiere del Sommo Pontefice e ci conceda il dono delle sue viscere: Cristo nella vita presente e nella futura. Così ci potrà rendere felici in questa vita e nell'altra, in quella Caravaggio celeste nella quale in tutto lo splendore della sua gloria dimostrerà Cristo, cui sia gloria nei secoli dei secoli. Così sia ».

Dopo l'omelia ascoltata con la più devota attenzione la Messa riprende. Alla fine impartita l'Indulgenza plenaria tra il canto del Regina coeli e gli applausi più commoventi del popolo avviene l'incoronazione del nuovo simulacro. Il momento è indescrivibile. Il volto di tutti i pellegrini si irradiano di gioia e la figura del Cardinale è seguita in tutti i momenti della liturgia. Molti sono quelli che piangono di commozione mentre il vasto tempio risuona degli applausi più vibranti.

Mentre scriviamo il cielo tutto nuvoloso e fosco sembra voler turbare la serenità di queste ultime ore della giornata, ma le anime sono troppo animate di Fede e accese di amore sì che la violenza dell'uragano e gli scrosci della pioggia non valgono ad estinguere l'ardore di tanta carità.

Una "leva" eccezionale

(Ruvik) — *Mons. Babini, superiore dei Missionari dell' Emigrazione Italiana all'estero, nell'adunanza tenuta di recente nella nostra Casa del Clero, ha recato sulla crisi delle vocazioni in Francia, cifre impressionanti: parrocchie di 100 mila anime con uno o due sacerdoti; 13 mila parrocchie attualmente ne sono affatto prive; se la decrescenza nelle milizie di Cristo proseguirà secondo le previsioni poco liete, di recenti calcoli statistici, fra dieci anni oltre metà della Francia resterà senza sacerdoti.*

Problema terribile. Mentre la Francia possiede il più grande esercito del mondo, soltanto la « leva di Dio » deve soffrire la crisi delle sue reclute?

Compiangiamo, sì, la nazione sorella, dove la sola guerra ha ucciso tredicimila preti e dove — del resto — palpita ora un nuovo fremito di vita spirituale, destinato a ridare ad ogni chiesa la « sentinella di Dio », a rifornire la « primogenita della Chiesa » di sacerdoti e di apostoli; ma non dimentichiamo che il problema delle vocazioni sacerdotali — tanto fondamentale e vitale per la Chiesa — supera ogni confine per diventare, com'è in realtà, quantunque in proporzioni diverse, problema cattolico, cioè universale.

Se Francia piange, Italia non ride. Il grido accorato che molti Vescovi italiani hano fatto sentire, non ci lascia dubbio che il problema si imponga anche per l'Italia. E per venire alla Diocesi nostra, se da un lato — guardando ad altri — dobbiamo ringraziare il Signore, non possiamo certo affermare che gli « operai della sua Vigna » siano in abbondanza.

Anche perchè questa «mistica vigna» ha bisogno, nell'evolversi foragginoso e meccanico della vita odierna, di sempre maggiori cure; vale a dire, col moltiplicarsi delle insidie e dei pericoli per le anime, crescono pure i bisogni spirituali delle popolazioni.

Ed è proprio in questo senso che il problema delle vocazioni al Sacerdozio, è problema universale. Perciò non è solo questa o quella nazione, questo o quel Vescovo, che ripete con grande mestizia le parole di Gesù: «Messis quidem multa, operarii autem pauci», ma è la Chiesa, tutta la Chiesa, che reclama gli operai per l'immane lavoro delle difese e delle conquiste. Se anche non fosse vero che il numero dei sacerdoti è, in generale, fortemente diminuito, sarebbe pur tuttavia vero che esso è diventato scarso in confronto degli attuali bisogni spirituali del popolo. Tutto il popolo cristiano risente le conseguenze di un materialismo pratico che ha intossicato la vita; di una corruzione morale che insidia la sanità del costume; di un meccanismo tumultuoso, che pare assorba tutte le attività dell'odierno vivere civile.

E' evidente che una simile condizione di cose rende necessario il moltiplicarsi dell'opera sacerdotale, per istruire, per correggere, per risanare, per fare dell'apostolato a mezzo dell'Azione Cattolica; in una parola, per attendere a quel lavoro di soprannaturalizzazione della vita, di cui forse non si è mai sentito tanto il bisogno come ora.

Dopo i primi anni del dopoguerra abbiamo una ripresa confortante nelle vocazioni, è vero.

Centinaia e centinaia di reclute della « leva di Dio » sono uscite e continuano ad uscire dalle file della Gioventù Cattolica.

Ma il lieto fenomeno, anzichè affievolire, deve rendere più fervorosa, più insistente la nostra preghiera. Gesù l'ha detto: Rogate Dominum messis ut mittat operarios in messem suam ».

Quindi, la preghiera, e tale preghiera, costituisce un dovere per ogni buon cristiano. Il senso preciso delle parole di Gesù è questo: il numero e la qualità degli operai del Signore saranno proporzionati all'interessamento dei fedeli.

Promuovere le vocazioni sacerdotali anzitutto con la preghiera, poichè la vocazione è un dono di Dio.

Ma non è il solo. Le giovani reclute della « leva di Dio » hanno bisogno di essere — per un lungo tirocinio d'anni — istruite, educate, formate nello studio e nella pietà perchè un giorno possano combattere valorosamente e vittoriosamente le sante battaglie del Signore.

Ed è questa grande opera che bisogna aiutare e sovvenire.

Il rendiconto della nostra bilancia commerciale

ROMA, 9

Dati statistici e controllati consentono di valutare il rendimento della nostra bilancia commerciale con l'estero. Queste informazioni riguardano il comportamento verificatosi nei primi sei mesi del corr. anno per otto sezioni in cui si raccolgono le categorie delle merci secondo la ripartizione delle statistiche doganali.

Il calcolo per quantità manifesta un vantaggio per un milione e 312.000 tonn. ossia del 15 per cento e il calcolo per valore manifesta pure un vantaggio di 275 milioni di lire ossia del 18 per cento.

Si noti, che in tutte le sezioni gli spostamenti segnalati, sia per quantità come per valore, si verificano nell'ambito dei nostre eccedenze dell'importazione sulle esportazioni tranne che per la 3.a sezione soltanto rispetto al valore e infatti lo spostamento di valore delle materie tessili si svolge nel giro delle nostre eccedenze delle esportazioni sulle importazioni.

La situazione della Banca d'Italia

L'incremento delle riserve e la riduzione del Debito pubblico

ROMA, 9

L'ultima situazione della Banca d'Italia, il cui prospetto è stato ieri pubblicato, conferma le favorevoli condizioni del nostro Istituto di emissione.

In confronto con i dati della situazione al 31 luglio scorso, il totale delle partite da coprire è diminuito di 171 milioni, e la riserva è aumentata di 53 milioni, ciò che determina un aumento di 0,88 per cento (da 46,66 per cento a 47,54 per cento) nel rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista.

Durante lo scorso mese di agosto la circolazione si è contratta di 110 milioni e gli acquisti continuati nel Regno hanno fatto aumentare di 49,6 milioni l'oro in cassa. Conseguentemente, il rapporto dell'oro in circolazione è salito di 0,72 per cento (da 42,25 per cento a 42,97 per cento).

Un altro importante rilievo è da fare. Nella situazione del 31 agosto 1932 non figura più il credito di interessi della Banca d'Italia verso l'Istituto di liquidazione di L. 369.907.771,05. Tale partita è stata saldata dall'Istituto col ricavato di uno «stock» di titoli di sua proprietà, già vincolato presso la Banca a garanzia del credito medesimo, e venduto alla Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno.

Con tale operazione, la cassa suddetta, proseguendo nella sua costante opera di alleggerimento del Debito pubblico interno, ha sottratto al mercato circa 450 milioni di capitale nominale (rendita consolidata 5 per cento); nello stesso tempo si sono semplificati i rapporti fra la Banca d'Italia e l'Istituto di liquidazioni, migliorando la regolare eliminazione di una partita transitoria e di carattere eccezionale.

La partenza del "Conte Biancamano" per l'America del Sud

GENOVA, 9 pom.

Stamane è salpato il «Conte Biancamano» per l'America del Sud, al comando del Cap. cav. uff. Luigi Rizzi.

Il superbo transatlantico, che aveva per alcuni anni tanto brillantemente corso dall' Italia a New York e viceversa, la più lussuosa e celere linea, ha così iniziato il suo nuovo servizio pel Sud America cui è stato recentemente destinato. La destinazione del «Conte Biancamano» alla linea del Plata, sulla quale esso ebbe anche a battere in passato un «récord» di velocità, è stata lietamente accolta nell'America Latina. Ed il suo ritorno è vivamente atteso.

Durante l'ultima permanenza al nostro porto il «Conte Biancamano» è stato sottoposto ad una completa revisione con apporto di razionali trasformazioni e perfetti adattamenti al suo nuovo servizio. Esso si ripresenterà così ancora abbellito agli approdi del Brasile, dell' Uruguay e dell'Argentina, ove le gloriose navi d'Italia hanno reso sì fulgido il nome della nostra Marina Mercantile.

Fra i più distinti passeggeri del «Conte Biancamano» citiamo: S. E. il Conte Colli di Felizzano, il Conte Sergio Zouboff, il Comandante Carlos Moreno Vera, il comm. Arturo Apollinari, il prof. Carlos Girola, l'industriale Albino Paglino, l'avvocato Michelangelo Lancellotti, l'ing. Mauro Herlitska, il dott. Riccardo Renacco, l'industriale Luigi della Casa, il Dr. Antonio Liberti, D.na Anita Ripamonti, D. Carlos Porcel, il Dr. Mario Zuccari Nava, il Dr. Emilio De Matteis, D. Alfredo, D. Pedro Jorbà, ecc.. Notiamo inoltre numerose famiglie argentine, brasiliane e uruguaiane.

Coi «Biancamano» sono partiti molti sacerdoti gesuiti e salesiani diretti alle missioni dell'Argentina e del Brasile. L'imbarco dei passeggeri sarà completato a Villafranca e Barcellona.

Il viaggio inaugurale del "Rex"

Continuano regolarmente le prove

GENOVA, 9 pom.

Durante la settimana sono continuate, con ottimo risultato le prove per il transatlantico «Rex». Come è noto il super-espresso inizierà il viaggio inaugurale il 27 settembre da Genova. Siamo informati che per tale viaggio, per il qual eè vivissima l'attesa, sono pervenute alla Società Armatrice numerosissime prenotazioni.

Fra le altre hanno già fissato il loro passaggio le personalità seguenti: S. E. John W. Garrett, Ambasciatore Americano presso il Quirinale; S. E. l'Ambasciatrice; S. E. Mons. Frank Spellman, Nunzio Apostolico a Washington; Principe Alessandro Torlonia; Gr. Uff. ing. Giulio Gatti Casazza; Sig.ra Rosina Galli Gatti Casazza; Maestro Rosario Scalero; Maestro Alessandro Sturani e Signora.

L'on. Starace visita i lavori per la mostra fascista

ROMA, 9

Il Segretario del P. N. F. ha compiuto stamane una visita al Palazzo delle esposizioni in via Nazionale, dove avrà luogo la Mostra della rivoluzione fascista.

L'on. Starace, che era accompagnato dagli on. Alfieri, Melchiorri ed Oppo, ha effettuato un lungo giro attraverso le varie sale, nelle quali procede alacremente il lavoro di allestimento degli ambienti in cui sarà disposto il vario ed interessante materiale documentario.

Il Segretario del partito che si è vivamente interessato alla disposizione delle varie sale, ha manifestato il suo elogio per il ritmo intenso con cui il lavoro procede.

La campana trecentesca del Comune di Fiume alla mostra fascista

ROMA, 9

E' giunta da Fiume al Palazzo delle esposizioni per figurare nelle sale che rievocano la impresa fiumana alla Mostra della rivoluzione fascista, la campana trecentesca del Comune. Questa campana che per secoli suonò a raccolta nelle varie vicende comunali fiumane venne suonata a stormo per l'ultima volta, all'alba del 3 marzo 1922, per la riscossa fascista contro il Capo dello Stato libero fiumano, Zanella.

L'antico bronzo venne suonato con tanto disperato furore che si incrinò e si rese inservibile. (*Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato degli immobili

Il mercato immobiliare nel decorso del corrente anno permane caratterizzato da una pronunciata irregolarità.

FABBRICATI — I prezzi squilibrati addirittura, che sono determinati e fissati in conseguenza delle vendite giudiziarie, influiscono nell'apprezzamento generico; nel determinare cioè quelle considerazioni in ordine alle valutazioni, le quali per riuesso, risentono dei bassissimi prezzi risultanti dalle aggiudicazioni.

Gli stabili, sono ulteriormente considerati con cautela anche in rapporto alla diminuzione ulteriore dei loro redditi, diminuzione che è largamente ritenuta inevitabile allorchè si avvererà il rinnovo delle locazioni per l'anno 1932-33.

Infine, il basso livello del costo unitario per vano delle nuove costruzioni, contribuisce ad accrescere le cautele prudenziali degli acquirenti di fabbricati. Il prossimo congresso degli ingegneri edili, porrà in serio studio l'adozione di tutti quei mezzi e quelle applicazioni sia in ordine ai materiali che ai metodi per i quali le costruzioni, pur conservando le caratteristiche loro tipiche per stile e per ordine architettonica, proprie di ogni regione, dovranno venire a costare ancor meno del beneficio oggi risentito specie grazie alla riduzione dei salari e del costo delle materie prime.

Concludendo il mercato è stato debole: le vendite effettuate per libera contrattazione, sono state scarse; con valutazioni unitarie per vano al disotto della media del costo di costruzione di ciascun tipo di esso.

L'avvenire non promette alcun miglioramento. Obbiettivamente, sulla guida delle nostre risultanze, siamo inclini a ritenere però che gli stabili non ribasseranno, ben s'intende, salvo il verificarsi di fortuite contingenze, perchè eccettuati rari casi, essi danno ancora presumibilmente daranno, un reddito non inferiore alla normale rendita dei titoli o delle somme date a mutuo. Alcune case sono state aggiudicate alle aste per lire mille per vano o poco più, se site in sobborghi o in provincia!

TERRENI — Prezzi saltuari non collegati tra quelli di una zona con quelli di altra che per l'addietro presentavano uniformità di valutazioni.

Numerose, discretamente, le contrattazioni: in discret onumero le conclusioni per poderi specialmente; vendute alcune tenute. In prevalenza tali vendite, non hanno tenuto calcolo del reddito presente per il quale si poteva giustificare l'acquisto, in quanto la spesa dei rispettivi investimenti non è rimunerata che al disotto del tasso ordinario del deposito bancario vincolato o dal tasso sui titoli più noti.

Gli investimenti in terreni sono caratterizzati in questa epoca (parliamo sempre dei casi generali, riscontrati) dalla mira dominante del collocamento sicuro delle disponibilità. Mira che giustifichiamo completamente. E' indubbio che madre natura avrà il sopravvento sulle costrizioni in ordine economico fissate dalla volontà dell'uomo. Nel senso che riprenderanno indubbiamente le forze vive e sane del nostro Paese a riordinare nell'interno primieramente quelle attività il cui intensificarsi sarà il primo consolidarsi del progressivo miglioramento delle attività nazionali nel loro immancabile addivenire.

Un indice del male che perturba il mercato dei terreni in particolare è dato dai prezzi raggiunti da terreni di eguale natura in zone finitime: (di prima qualità, alberati, vitati abbondantemente, con vite sana, con fabbricati in discrete condizioni; capaci approssimativamente di analogo reddito) in aggiudicazione conseguente da asta L. 7-8000 per ettaro; a trattazione privata 10-12000 per ettaro! Questo nelle proprietà di media estensione; nelle tenute le differenze sono più lievi. Terreni in collina bassa, tutti coltivati ben appoderati; prezzi dalle 2500-3000 per ettaro alle aste; il doppio a trattativa privata. Tenute di collina alta: non trovano acquirenti a nessun prezzo.

L'investimento nella terra presenta ora il carattere dell'acquisto per quella benefica atavica affezione, al cui soddisfacimento aspira l'italiano.

Previsioni sul raccolto del vino

Si nota in generale, nel mercato dei vini, una certa fermezza con prezzi tendenti all'aumento.

La maturazione dell'uva si presenta in forte ritardo a causa della prolungata siccità che ha danneggiato la vegetazione della vite. Occorrerebbero abbondanti piogge per ristabilire le condizioni del frutto che presenta grappoli piccoli. In complesso il raccolto sarà probabilmente di qualità inferiore allo scorso anno, ma di maggior quantità.

Mercati vinicoli piemontesi

Montegrosso. — Vendite limitate a prezzi sostenuti. Maggiore ricerca vi è per i vini di qualità comune.

Le scarse piogge hanno beneficiato la campagna ed il raccolto delle uve è abbondante per quanto in ritardo. Varie sono le previsioni circa i prezzi: c'è chi dice che saranno alti, ed altri che dicono che saranno alti, ed altri che dicono che saranno bassi.

Acqui. — Le poche rimanenze di vino vanno assottigliandosi giornalmente ai prezzi seguenti: L. 80-90 l'hl. per vini comuni; L. 100-130 l'hl. per quelli scelti e L. 150-190 pei vini moscato.

Il nuovo raccolto incomincia a soffrire della siccità e dell'arsura nelle posizioni a mezzogiorno molti grappoli incominciano a seccare.

La pioggia caduta in questi giorni mentre si è riversata con foga devastatrice in qualche località allagando campi, prati, vigne e danneggiando tutti i raccolti, in altre ha appena spruzzato superficialmente la terra senza recare ristoro e beneficio alla vegetazione in genere ed ai vigneti in ispecie.

Casale Monferrato. — La situazione del mercato vinicolo nel Monferrato in generale non è mutata. Sono continuate le poche contrattazioni avvenute qua e là per piccole partite che si sono pagate sulla base di L. 75-85 lire l'ettolitro per i tipi Barberati di gradi 11 e mezzo a 12 e mezzo di alcool e da L. 100 a 140 lire l'ettolitro le qualità migliori da 13 a 14 e mezzo gradi alla cantina del produttore.

Il corso della maturazione delle uve, benchè in ritardo è regolare e, col favore del bel tempo, potremo avere un ottimo raccolto.

Castagnole Monferrato. — Mercato vinicolo calmo, a causa delle pretese dei proprietari, pretese dovute al fatto che il nuovo raccolto sarà di qualità inferiore. Le scarse vendite si fanno sulla base di L. 100-120 per i vini di 13-14 gradi; di L. 70-90 per i vini comuni, all'ettolitro.

Nizza Monferrato. — Il mercato è un po' più sostenuto del solito; il numero degli affari limitato, ed i prezzi sempre gli stessi. Si praticano le seguenti quotazioni, barbere finissime, da bottiglia, di gradi alcool 13 e più, da L. 100 a 150, barbere buone di gradi 12,50 circa da L. 80 a 110, vini da pasto da L. 70 a 100. Sempre per partite, alla produzione, con recipienti del compratore e pagamento al ritiro della merce, precedentemente accaparrata.

La vigna è sana e bella, e se il buon sole continuerà, come da 20 giorni a questa parte; si ha buona fiducia anche in una ottima maturazione del frutto.

Cassinelle. — Il raccolto del 1931 è completamente esaurito, tanto che gli esercenti locali devono ricorrere altrove per le loro provviste. Gli ultimi contratti risentirono della scarsezza del disponibile ed i prezzi furono in lieve aumento.

L'attenzione è rivolta alla non prossima vendemmia, la quale non potrà aver principio che negli ultimissimi giorni di settembre. La quantità sarà però più che discreta e la qualità migliore di quanto si prevedeva. Il caldo ha molto giovato a questo riguardo.

Mercati granari

Chiari, 8 — Frumento nuovo mercantile da L. 102 a 104 — id. inferiore da 98 a 100 — granoturco agostano da 63 a 60.

Mantova, 8 — Frumento fino d'oltre Pc, da L. 107 a 110 — id. mercantile da 103 a 106 — granoturco fino da 58 a 62 — id. mercantile da 56 a 58 — riso vialone da 190 a 200 — id. grana lunga da 160 a 170 — id. originario da 134 a 140.

Avena da L. 55 a 60 al quintale.

Padova, 8 — Frumento «ardito» fino da 103 a 105 — id. mercantile da 100 a 102 — id. buono mercantile da 96 a 99 — id. basso da 88 a 93.

Granturco nostrano da 55 a 60 (n. rac.) — bianco da 53 a 56 (n. rac.) — Plata rosso da 61 a 62 — Foxani da 61 a 62 — segale da 75 a 80 — avena nazionale da 50 a 55 — saggina da 25 a 27 — orzo da 75 a 80.

Riso vialone da L. 185 a 195 — maratelli 1.a qual. da 155 a 160 — id. 2.a da 148 a 155 — originario 1.a qual. da 135 a 138 — id. 2.a da 123 a 128 — mezzagrana da 80 a 85 — risetta da 70 a 75.

Grani: molta merce offerta con pochi affari.

Parma, 7 — Frumento nostrano: fino da L. 107 a 109 per quintale; buono mercantile da 104 a 106; mercantile (basso) da 95 a 97.

Farina di frumento: marca 00 da lire 169 a 171 per quintale — id. 0 149 a 151 — id. 1 da 146 a 148 — id. 2 da 141 a 143; crusca da 40 a 42; cruschello da 35 a 37 — farina di granoturco integrale da 85 a 97.

Perugia, 7 — Frumento nostrano nuovo da 100 a 104 — avena da 43 a 50.

Treviso, 7 — Frumento nostrano fino da 103 a 106 — id. mercantile da 100 a 102 — id. inferiore da 88 a 99 — frumentone nostrano giallo da 50 a 55 — id. bianco da 48 a 53 — estero da 61 a 65 — avena nostrana da 48 a 53 — id. estera da 53 a 55 — segale da a 85 al quintale.

LE RIVISTE

« Fiamma Viva »

Sommario del numero di Settembre — Conversazioni intime: Dopo Lourdes - L'ultimo sigillo - Il crudo sasso - Di certi fanciulli fraticini e d'altro (Maria Sticco) — La vita interiore: «Illum oportet crescere me autem minui» (Sofia Vaggi Rebuschini) — Garibaldi (Giovanni Soranzo) — Cigni: versi (Federico Olivero) — Leggende della terra partenopea (Lina Rini Lombardini) — Walter Scott e la natura, nel primo centenario della morte. (Evelina F. Ferrero) — Modesto Mussorgski: Il rivelatore silenzioso (Vittorina Da Siena) — Le settembrine: versi (Ala) — Un'educatrice: Maddalena di Canossa (Letizia Rivi) — Pensieri sulla questione sociale: Un'opera dello Stato (Amintore Fanfani) — La piccola mano: Novella (contin. e fine) (Marricilla Piovanelli) — Appunti di biblioteca (Favilla).

Rivista di Filosofia Neo-Scolastica

Sommario del numero di Settembre, fascicolo V. — *Articoli*: P. G. Calà O. P.: «Intorno alla «Gnoseologia dell'atto come fondamento della filosofia dell'essere» del Professor Zamboni» - A. Rossi, C.M.: «Studio critico sulla gnoseologia (o psicologia pura della conoscenza propria e attuale) di Giuseppe Zamboni» - G. Bruni: «La politica e la morale». — *Note e discussioni*: V. Sinistero: «I programmi di filosofia nel Liceo classico» — *Analisi d'opere*: Giovanni M. Cornoldi e Giovanni Businelli, S. J.: «La filosofia scolastica di S Tommaso e di Dante (G. Ceriani) - Jacob Schilling: «Die Ausassungen Kants und des H. Thomas von Aquin von del Religion (L. Pelloux) - G. Dandoy, S. J.: «L'ontologie du Vedânta (G. Nicoletti) - Giovanni Busnelli, S. J.: «Filosofia e pedagogia (G. Ceriani) - Raffaello Lambruschini: «Dell'autorità e della libertà. Pensieri di un solitario» (L. Longhi).

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a »	ore 17,40
4.a e 5.a »	ore 19,50
6.a »	ore 20,50
7.a »	ore 21,—
8.a »	ore 23,35
9.a »	ore 0,5
10.a »	ore 0,30
11.a »	ore 1,47
12.a »	ore 3,28
13.a »	ore 2,25
14.a »	ore 2,30
15.a »	ore 2,30
16.a »	ore 2,30
17.a »	ore 3,30
18.a »	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all' Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m m
» finanziaria L. 5 al m m
» nel testo L. 6 al m m
» necrologica L. 3 al m m
Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO	L. 52.
SEMESTRALE	L. 27.-
TRIMESTRALE	L. 14.-



AI CAPELLI E ALLA BARBA SI RIDONA IL COLORE PRIMITIVO USANDO

ANTICANIZIE MIGONE

CASA FONDATA NEL 1770

Si vende ovunque.
Da **MIGONE & C. - MILANO** Via **Ripamonti, 133,** si spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flacone per **L. 21,50,** 2 flaconi per **L. 39,—** e 3 flaconi per **L. 55,—** Rimessa anticipata.

In tema di pubblicità

La pubblicità è sempre utile, qualunque sia l'articolo e il prodotto, in qualsiasi forma la si faccia! Potrà essere più o meno redditizia, più o meno costosa. Sta all'industriale o nel commerciante il sapere scegliere il mezzo, il veicolo più adatto per arrivare a tutti coloro che potranno essere suoi clienti. Faccia egli le dovute considerazioni prima di intraprendere una via errata; consideri il pro ed il contro e concluderà forzatamente che tale mezzo «lo offre esclusivamente il giornale». Esso infatti arriva ovunque, entra in tutte le case, è letto da migliaia e migliaia di persone di ogni categoria, ceto, età (soffermatevi a pensare per quante mani e sotto quanti occhi passa una sola copia e raggiungerete le cifre fantastiche).

Contrariamente a quello che possono fare la vetrina, la scritta luminosa, il manifesto ecc., mezzi di propaganda fissa, per i quali è indispensabile che il probabile cliente passi per un punto obbligato per vedere il vostro articolo o leggere il vostro nome; il giornale va a cercare il cliente ovunque esso sia, non solo, ma lo coglie anche nel momento psicologico più favorevole, quando cioè dedica il suo tempo alla lettura e non quando va frettolosamente per affari o corre ad un appuntamento e logicamente quindi, non può soffermare lo sguardo ed il pensiero alla mostra o alla scritta.

Pubblicità quindi più redditizia quella fatta coi giornali, e più economica anche se la si vuol considerare in rapporto al numero degli occhi che la vedono ed alla sua efficacia.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

INTOSSICAMENTO DELLO STOMACO

I malesseri digestivi, col diminuire il valore nutritivo dei vostri alimenti, possono provocare delle intense sofferenze e perfino dar origine a dei disturbi nervosi dell'organismo. Per ben digerire prendete un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette, in un poco d'acqua, di Magnesia Bisurata, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. La maggior parte dei malesseri di stomaco come sarebbero i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, la dilatazione e l'indigestione devono la loro origine ad una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata stante la sua composizione alcalina, neutralizza quest'eccesso, impedisce l'intossicamento dello stomaco ed assicura quella perfetta assimilazione degli alimenti dalla quale dipendono una buona digestione ed una buona salute. In vendita in tutte le Farmacie. Il costo vi sarà rimborsato se non ottenete il sollievo che sperate.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA, Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente - Bagni - Giardino - Garage

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni - Centralissima - Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere con bagno - Garage - Tennis.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.
Chiedere progetti all' Amministrazione del giornale (Bologna Via Mentana N. 4).

ABBONAMENTO-SAGGIO PER I NUOVI ABBONATI

Per rispondere alle proposte di parecchie Giunte Diocesane specie della Puglia, dell'Emilia e del Piemonte apriamo a partire del 10 Settembre 1932 un ABBONAMENTO - SAGGIO a nuovi abbonati al prezzo di

L. 15

per il periodo dal 10 Settembre al 31 Dicembre 1932.

Inviare ordini accompagnati dal relativo importo all'Amministrazione de « L'AVVENIRE D'ITALIA » *Bologna, Via Mentana N. 4.*

Collegio Convitto di Celana (Bergamo)

Ginnasio e Liceo Classico pareggiati — Istituto Tecnico inferiore e Superiore — Scuola Tecnica Commerciale, Scuola di avviamento Commerciale pareggiata; Scuole elementari.

DOZZINA — La dozzina per l'anno scolastico che decorre dal 1.o Ottobre al 30 Giugno è la seguente. Scuole Elementari Inferiori (I, II e III) L. 1400 — Scuole Elementari Superiori (IV e V) L. 1600 — Ginnasio Inf. e Scuola di avviamento al lavoro L. 2000 — Istituto Tecnico e Ginnasio Superiore L. 2000 — Scuole Liceali L. 2500.

CHIEDERE PROGRAMMA

COLLEGIO PIO IX

Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia

Senigallia (Ancona)

R. Liceo Ginnasio — R. Scuola Secondaria di avviamento a tipo commerciale — Corso integrativo per l'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore — Corso Elementare.

Alta percentuale di promossi — Ogni confort moderno — Termosifone, bagni ecc. — Trattamento signorile — Retta modesta — Facilitazioni orfani di guerra.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

SASSOCORVARO - (Pesaro)

COLLEGIO MASCHILE "MASSAIOLI"

ed EDUCANDATO FEMMINILE diretti da COMUNITA' RELIGIOSE

PENSIONE RIDOTTA da L. 1800 a L. 1500

GINNASIO PAREGGIATO — ISTITUTO TECNICO E MAGISTRALE INFERIORE — ELEMENTARI.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione ed alle Agenzie Generali.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Teefono N. 7-00

L'escursione nella Venezia Giulia dei partecipanti al Congresso Archeologico di Ravenna

Diamo il programma particolareggiato, perchè più direttamente ci interessa, dell'escursione che compiranno i partecipanti al III Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana che si svolgerà a Ravenna dal 25 al 30 del corr. mese.

A quest'escursione i partecipanti al Congresso sono ammessi previo versamento della somma di L. 230, tutto compreso. Ecco pertanto il programma:

Venerdì 30 settembre, ore 5 antimeridiane: partenza da Ravenna (Porto Corsini) con motonave di lusso della Compagnia Adriatica di Navigazione, a bordo sarà consumata la prima colazione — Ore 10,30: arrivo a Pola. Visita a S. Maria del Canneto. Porta Gemina, Teatro Romano, Arena, Duomo, Foro. Nell'Arena rinfresco offerto dal Municipio di Pola — ore 13,30: partenza da Pola. Seconda colazione a bordo — Ore 16: arrivo a Parenzo. Visita alla città e alla basilica Eufrasiana. Ricevimento in Municipio — Ore 19: partenza da Parenzo. The a bordo — Ore 22: arrivo a Trieste. Sbarco, pranzo e alloggio nei migliori alberghi di Trieste.

Sabato 1 ottobre, ore 9: escursione per la città in automobili da gran turismo offerti dal Comune. Visita a S. Giusto. Omaggio ai Caduti. Mostra della suppelletile di Arte Cristiana fatta a cura della Sovrintendenza delle Belle Arti dell'Italia e della Direzione del Museo Civico — Ore 12: seconda colazione negli alberghi — Ore 13,30: partenza in torpedoni da gran turismo per Monfalcone, Redipuglia (Campi di battaglia) ed Aquileja — Ore 15,30: visita alla Basilica di Aquileja. Omaggio alla tomba dei 10 Militi ignoti nel vicino Cimitero. Visita al Museo. Ricevimento in Municipio — Ore 17,30: imbarco sui piroscafi lagunari con i quali si scenderà a Grado — Ore 18: arrivo a Grado. Pranzo, ricevimento in Municipio, alloggio nei migliori alberghi della suggestiva spiaggia.

Domenica 2 ottobre, ore 7,30: dopo la prima colazione, visita ai Monumenti di Grado — Ore 10: imbarco sui vaporetti della Lagunare per Belvedere — Ore 10,30: partenza in treno speciale per Venezia — Ore 13,20: arrivo a Venezia. Vitto e alloggio libero — Ore 16: visita ai lavori di S. Marco — Ore 17: partenza in vaporetto per Torcello. Visita e il ricevimento a Torcello saranno offerti dal Municipio di Venezia. In tale occasione sarà sciolto ufficialmente il Congresso.

Comitato provinciale Professionisti ed artisti

Sotto la presidenza del dott. cav. uff. Bruno Roiatti, si è riunito il Comitato provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti.

Rievocato, tra il plauso dei presenti, il decimo anniversario della più fulgida data del fascismo friulano, 20 settembre 1922 in cui dal Cartello di Udine si lanciava agli italiani lo squillo della Rivoluzione, ha espresso il vivo compiacimento di tutti i professionisti friulani per la nomina di S. E. il prof. Alberto Asquini a Sottosegretario delle Corporazioni.

Approvata la relazione morale e finanziaria sono state fissate le attività che caratterizzano la prossima attività del Comitato e cioè:

Adunata Provinciale dei Professionisti a Udine; adunata a Roma; inaugurazione Labaro del Comitato; istituzione del circolo per professionisti e impiegati; circolo donne professioniste e artiste; mostre personali d'arte; mostra musicale; pato integrativo provinciale per professionisti e arti; assistenza ai professionisti ecc.

Per le manifestazioni agricole alla presenza di S. E. Marescalchi

Il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, cav. uff. agronomo Giuseppe Morelli de Rossi, pubblica il seguente invito

S. E. l'on. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, graditissimo ospite della nostra Provincia nei giorni di domenica 11 e lunedì 12 corrente.

Nel primo giorno, alle ore 8,45, visiterà in Udine (Braida Bassi) il Mercato - Concorso provinciale dei vitelli e torelli; alle ore 11 inaugurerà il Mercato dell'uva e del vino a Tarcento; alle ore 17 visiterà il Mercato - Concorso di animali da corte a Tricesimo.

Nel secondo giorno, alle ore 8, inaugurerà lo Statbilimento per la lavorazione del tabacco a Gris (Bicinicco); alle ore 10 inaugurerà il nuovo fabbricato della Cantina Sociale di Cividale; visiterà poi l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale e l'Istituto Provinciale Orfani di guerra di Rubignacco. Mi onoro invitare la S. V. Ill.ma a presenziare alle varie cerimonie.

Solennità dell'Addolorata nella frazione di Paderno

Domenica 18 corr. mese a Paderno ricorrerà la solennità dell'Addolorata. La ricorrenza quest'anno avrà un carattere speciale di solennità, perchè sarà enunciato un gruppo della Pietà, opera plastica di squisita fattura della premiata casa Zenanzio di Roma. Il triduo di preparazione sarà predicato dal M. rev. P. Ugo Ciotti S. I. Missionario nelle Indie. Domenica 18: I.a Messa con comunione generale ore 6 - II.a Messa letta ore 8 - Messa solenne prelatizia ore 10.30. La Cantoria locale, diretta dal maestro Giovanni Barnaba, canterà la Messa del Cruber. Alle ore 1.30 del pomeriggio dopo i Vespri solenni si svolgerà per le vie del paese la grandiosa precessione. Presterà servizio la rinomata banda di Cologna.

Brevi di cronaca

PER UBRIACHEZZA manifesta è stato fermato dai Carabinieri e denunciato all'autorità giudiziaria il quarantenne Arcangelo Mirusini fu Domenico.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

9 settembre

Nati	5
Morti	2
Matrimoni	0

Stato civile

Matrimoni: Cucchini Antonio argentiere con Mazzinis Elda Maria civile.
Morti: Cornacchini Disnan Purissima di Antonio di anni 35, casalinga.

Ferito per caduta di bicicletta

Ieri verso le ore 11 il meccanico Luigi Turco di Puetro di anni 22, residente in Frazione Rizzi, mentre percorreva il Viale Tricesimo in bicicletta cadeva a terra e riportava escoriazioni multiple e ferite lacero-strappate agli avambracci. All'Ospedale civile il medico civile lo dichiarava guaribile in 15 giorni.

Una rissa

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 si presentava all'Ospedale civile per farsi medicare da varie escoriazioni alla faccia il muratore Fausto Zoratti di Antonio di anni 33 di Udine. Egli ha dichiarato di essere stato percosso durante una rissa.

Poco dopo si presentava all'Ospedale pure un aitante giovanotto, il quale dichiarava di essere stato aggredito da sei individui uno dei quali era lo Zoratti. Aggiungeva di essere riuscito di mettere fuori combattimento quattro degli aggressori, mentre gli altri lo avevano percosso con numerosi pugni. L'individuo manifestava propositi di rappresaglia e se la prendeva poi con il personale del Pio Luogo perchè non avevano trattenuto lo Zoratti.

Una casalinga vittima del tetano

Come abbiamo annunciato giorni fa, è stato ricoverata al nostro Ospedale civile la casalinga Elisa Genusso-Jacap, alla quale in seguito a lieve ferita alla pianta del piede sinistro si sviluppavano i terribili sintomi del tetano.

Malgardo le più sollecite cure la poveretta decedeva fra atroci sofferenze.

Cadendo si taglia la lingua

L'agricoltore Giuseppe Tosolini fu Massimo di anni 63, dimorante a Tissano, cadendo batteva il mento al suolo e riportava la quasi completa recisione della lingua. All'Ospedale civile ove fu trasportato, il medico di guardia dovette praticargli vari punti di sutura e medicarlo di una ferita lacero contusa al mento.

Ne avrà per un paio di settimane.

Il mercato

Data la giornata festiva il mercato di giovedì è riuscito non molto animato. Sono stati registrati i seguenti prezzi:

Combustibili: Legno di faggio o rovere (tagliata al Q.le da 9 a 10,50. Legna comune da 7,50 a 9. Stanghe da 6 a 7,50.

Frutta ed ortaggi — Fichi da 30 a 45 — Limoni al cento da 15 a 25 — Mele da 50 a 80 — Pere da 70 a 150 — Pesche da 60 a 200 — Uva da 90 a 130.

Aglio da 120 a 130 — Cipolla da 30 a 40 — Fagiolini da 100 a 130 — Insalata da 150 a 160 — Patate da 30 a 40 — Radicchio da 160 a ... — Spinaci da 160 a 180.

Polleria per Kg a peso vivo — Anitre da 3,80 a 4 — Conigli da 1,60 a 1,80 — Galline da 4,80 a 5 — Oche da 3 a 3,50 — Piccioni da 2 a 2,25 — Polli da 5,50 a 6 — Tacchini da 4 a 4,50 — Uova (al cento) da 38 a 40.

S. GIORGIO DI NOGARO

SCONTRO TRA DUE AUTOCARRI — L'altra sera un pesante autocarro con rimorchio, carico di barili di carburante transitava per via Aquileia diretto a Trieste, quando, giunto presso il molino Fassina fu raggiunto da altro autocarro pure proveniente da Trieste e diretto a Marano Lagunare. Inevitabile e il secondo veicolo andò a cozzare violentemente contro il più pesante rimorchio del primo fracassandosi. I conducenti si salvarono gettandosi a terra prima dell'urto.

LATISANA

INCIDENTE A UN PASSAGGIO A LIVELLO. — Il dottor Antonio Faruffini, mentre tornava con la propria automobile da una visita ad un malato, fu colpito da una stanga del passaggio a livello presso al Cimitero, stanga che proprio in quel momento si abbassava. La rottura dei vetri del «parabrise» produssero al dottore varie ferite da taglio. Il cofano della macchina subì notevoli avarie.

CONOGLANO DI CASSACCO

S. E. l'Arcivescovo consacra la nuova Chiesa

La buona e fedele popolazione di Conoglano ha avuto l'onore di ospitare S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Giuseppe Nogara venuto a consacrare la nuova Chiesa, eretta in mezzo al paese tra il verde dei suoi bei colli.

E' un vero tempio che testimonia la Fede dei suoi abitanti che non conobbero sacrifici pur di arrivare al compimento, e S. E. ebe parole di lode per quella buona popolazione.

La Chiesa fu costruita su disegno di mons. Angelo Noacco e l'attuale parroco don Giuseppe Colitti seppe dirigere i lavori e portarli a termine assieme a tante altre opere fatte nella parrocchia di Cassacco.

I lavori, che durarono parecchi anni furono eseguiti dagli operai locali ed in special modo dai capomastri Giovanni Nascivera e Pietro Castenetto.

In tale occasione il sig. Giovanni Bernitti volle donare alla Chiesa una bella Statua di S. Anna. Non è il primo dono che la famiglia Bernitti fa, ed essa oltre la riconoscenza della popolazione avrà pure le grazie del Cielo.

Offerte

All'Asilo Infantile di Cassacco sono pervenute le seguenti offerte. In morte di Rossi Pietro: L. 25 avv. Agostino Candolini; L. 10 Dal Checco Martino seg. di Tricesimo; L. 5 Castenetto Leopoldo L. 25; La famiglia Rossi Temporale Ciro L. 1.

In morte di Mansutti Carlo il fratello L. 10; in morte del piccolo Fabbro la famiglia L. 20.

L'Amministrazione ringrazia tutti gli offerenti.

CASSACCO

Ferito in Francia per livore settario

Ci giunge notizia dalla Francia e ci viene confermato dal «Corriere della sera» del 1 corr. che l'operaio Umberto Foschiatti membro del locale Circolo Giovanile Cattolico e fratello del presidente degli Uomini Cattolici, fu gravemente ferito, mentre un suo compagno rimaneva vittima all'istante di un forsennato di origine russa.

Al buon Berto che sà mantenere il buon nome di Fede e di Patria anche fuori dei confini, e che la Provvidenza volle salvo, i migliori auguri per la sua guarigione.

MONTENARS

MONTENARS — I festeggiamenti che dovevano aver luogo sul Quarnan per la ricorrenza del trentesimo della inaugurazione e benedizione del Monumento a Cristo Redentore si svolgeranno il 18 settembre.

Brevi di provincia

A MASERIS frazione del comune di Coseano, causa la fermentazione del foraggio, si sviluppò un violento incendio nel fienile di Augusta Cantarutti di Felice. Andarono di strutti oltre 150 quintali di foraggio e 14 polli; il fabbricato fu alquanto danneggiato. Il danno, coperto d'assicurazione è di circa 15 mila lire.

A CLAUZETTO la popolazione ha espresso assai affettuosamente il suo rincrescimento al benemerito Arciprete che dopo 11 anni di instancabile proficua attività pastorale, ha lasciato il paese, chiamato altrove ad esercitare la sua missione.

A SAN DANIELE il movimento demografico nel decorso mese di agosto ha dato le seguenti variazioni. Nati 12, morti 7. Matrimoni 0.

A PERSEREANO, frazione di Pavia di Udine ignoti ladri hanno rubato nella villa del cav. Di Lenardo, ben 11 paia di scarpe. Passati nella casa dell'agricoltore Luigi Giabbai, rubarono 5 pezze di formaggio del valore di 209 lire e infine si impadronirono di 15 grosse galline togliendole dal pollaio di Casimiro Pittoni.

AD AIELLO un violento incendio distruggeva la casa e il fienile di Giovanni Michelutti in frazione di S. Vito al Torre. Il danno è rilevante.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 Tel. 3-32

PORDENONE

Una Mostra di Arte Ceramica

(*g. c.*) In questi giorni la Ditta Galvani ha inaugurato una mostra dei suoi prodotti nei locali appositamente adattati ed arredati.

In una magnifica galleria lussuosamente addobbata, sotto la guida dei dirigenti, sono esposti i più vari campioni della produzione ceramistica locale di questi ultimi tempi.

La Ditta Galvani, pur mantenendo la sua vecchia tradizione nel produrre articoli di carattere rustico a motivi ornamentali semplici ed espressivi, ha voluto cimentarsi anche con articoli improntati alle tendenze moderne ed in ispecie al novecentismo.

La colorazione piena ed a toni vivaci che si ammira nei vasi, nei piatti decorativi e nelle anfore, è invece, negli ultimi prodotti semplicemente accennata e soltanto a lievi sfumature. Il risultato è stato ottimo e lo dimostra l'interessamento dei numerosissimi visitatori che, ogni giorno, accorrono ad ammirare l'esposizione.

Congratulandoci vivamente con i dirigenti per l'ampio sviluppo che in questi ultimi anni è stato dato alla loro industria e compiacendosi per la bellissima idea dell'esposizione, formuliamo l'augurio che la fabbrica ceramiche continui nel suo lavoro e migliori sempre più i suoi prodotti, raggiungendo risultati ancor più lusinghieri.

Notizie varie

a Sezione dell'Arma del Genio

invita tutti i capi gruppo o sottogruppo a voler comunicare quanto prima alla sezione il numero approssimativo dei soci che parteciperanno al convegno di Roma, che avrà luogo il 4 dicembre p. v. in occasione della festa di S. Barbara. La spesa del viaggio si aggirerà sulla tenue somma di lire 25. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sede sociale, che è aperta il sabato dalle ore 11 alle 12.

Negozio visitato dai ladri

La scorsa notte ignoti malandrini, forzata una finestra che dà sulla strada provinciale, penetravano nel negozio di generi alimentari di Tomaso Populin fu Giovanni sito in Borgo Meduna, volto Querini. Il bottino consistette in formaggio, zucchero, caffè, bottiglie di vino ecc. per il valore complesivo di circa 1500 lire. Quindi indisturbati aperta una porta posteriore, prendevano il volo.

Addio formaggio

Pure la scorsa notte i malandrini compivano una visita all'abitazione dell'agricoltore Poggi Timoteo sita nel vicino comune di Fontanafredda. Le uniche cinque pezze di formaggio che il proprietario possedeva lasciarono la casa per altri lidi.

La morte del corridore Piccin

In seguito ad un incidente motociclistico è spirato a Vittorio Veneto il noto corridore ciclista concittadino Alfonso Piccin, allievo del tanto compianto Bottecchia. Era campione italiano dei dilettanti. Era stato apprezzato ed ammirato per le sue belle vittorie ciclistiche. Aveva preso parte a due giri di Francia ed in altre corse internazionali. La notizia, sparsasi in un attimo in città, ha destato largo cordoglio. Ai funerali vi partecipa anche una rappresentanza degli sportivi pordenonesi.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Profes. di Pordenone

A tutto il 30 corrente sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avv. Professionale a tipo commerciale «Licinio» di Pordenone.

Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i documenti elencati nell'apposito avviso all'albo della scuola.

La scuola di Avviamento provvede ad impartire:

1) L'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età.

2) a preparare alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nella industria e nel commercio.

Essa inoltre, a sensi della legge n. 889 del 15 giugno 1931 dà adito alla prosecuzione degli studi nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici e Magistrali.

Con la licenza della scuola si può concorrere ad impieghi presso tutte le pubbliche e private amministrazioni (R. Intendenza di Finanza, RR. Poste, e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, Magistratura del Lavoro, Sindacati, ecc.) e si può ottenere l'ammissione dietro esami di idoneità in lingua italiana, matematica e latino alla quarta classe del R. Istituto Tecnico e Magistrale.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla segreteria della scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 11 ant.

Finali Coppa S. T. I.

Esito incontri ... giovedì: Torre-S. Giuliano 4 a 0; Bauscedo-Rorai 2 a 2.

Una bicicletta

da varie ore stava appoggiata ad una colonna del sottoportico di Corso Vittorio Em., di fronte alla casa della sig.ra Italia Masutti. Visto che il legittimo proprietario non si faceva vivo, nel timore che il velocipe prendesse altra via, la predetta signora ritirò la macchina e denunciò il fatto ai RR. CC. Ora il proprietario sa dove rivolgersi per il ritiro.

CLAUZETTO

La partenza dell'Arciprete

Martedì 6 corr., in una sala dell'Albergo alla Posta convennero i capi famiglia, i rappresentanti delle istituzioni locali e le persone più rappresentative del Comune per porgere il saluto di commiato al rev. arciprete don Antonio Jus che passa a reggere la fiorente parrocchia di Bannia.

Fra i presenti abbiamo notato il Segretario politico G. Colledani in rappresentanza anche del Podestà, assente il Maresciallo dei RR. Carabinieri Sergio, il prof. Antonio Simoni, i dottori Eugenio Avon e Massimino Simoni, il signor Bruno Morandi, il signor d. Brovedani per la Cooperativa ed il sig. G. Fabrici per la Società Operaia, i Fabriceri e tanti altri.

Disse brevi parole di saluto il professore Simoni, alle quali rispose assai commosso l'arciprete don Jus.

Nei novi anni qui trascorsi con la zelante pratica del suo ministero, con la cura particolare dedicata alla chiesa ed alle funzioni religiose per le quali, anche a sue spese, riuscì ad avere quasi sempre un maestro di musica per l'istruzione del coro e per l'organo, con l'efficace interessamento per le pubbliche e private cose egli si aveva acquistato la stima e la simpatia generale.

Tutti apprezzavano il suo carattere franco e risoluto che lo faceva andare direttamente allo scopo noncurante delle momentanee ostilità che qualche volta sollevava.

Il giorno della partenza fissata per il 7 corr., è stato conosciuto dalla popolazione solo all'ultimo momento ed ha determinato una unanime dimostrazione di affetto con la spontanea, generale adesione all'iniziativa di alcune signore per l'offerta di un dono al partente. In ventiquattro ore sono state raccolte oltre mille lire che hanno consentito l'omaggio di bel servizio di posate in argento che ricorderà all'amato don Jus l'affetto dei suoi vecchi parrocchiani.

I nostri auguri più fervidi per la sua nuova residenza.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che **non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.** *Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.*

PREMIATO LABORATORIO **BONANNI GIUSEPPE**
UDINE - Via Aquileia, 12 - UDINE
Arredi da Chiesa in argento o metallo, artistici e comuni. Argenteria da tavola. Argentature, dorature a fuoco - nichelatura di arredi sacri usati
PREZZI NUOVI E MITISSIMI — Preventivi e sopraluoghi gratis a richiesta

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento Professionale a tipo Commerciale.

A tutto il mese corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola Secondaria di Avviamento Professionale.

La Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale, (triennale), secondo il recente ordinamento, ha lo scopo di fornire l'insegnamento per la preparazione all'esercizio pratico e alle funzioni impiegatizie di ordine esecutivo nel commercio e nell'industria; il diploma che in essa si consegue, ha lo stesso valore del diploma della vecchia Scuola Tecnica.

Inoltre con la licenza della Scuola di Avviamento a indirizzo commerciale e di qui al Corso Superiore dell'Istituto stesso oppure, previo esame di idoneità in italiano, latino e matematica si può ottenere l'inscrizione alla classe IV del corso inferiore dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Magistrale.

Allo scopo di facilitare detta inscrizione, per il prossimo anno scolastico, la 1.a classe della Scuola di Avviamento di Tolmezzo sarà opportunamente integrata da un corso facoltativo di lingua latina.

I giovani quindi oltre che attraverso l'Istituto Tecnico Inferiore possono giungere anche per questa via con lo stesso numero di anni (otto) al diploma di ragioniere o perito.

Gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza avranno inizio il giorno 26 corrente alle ore 9 con la prova scritta di italiano e procederanno secondo il diario da pubblicarsi all'albo della Scuola.

Istituto tecnico inferiore comunale

Il Preside avvisa che gli esami di ammissione, idoneità e promozione avranno inizio il giorno 16 corrente alle ore 9 con la prova scritta di italiano e procederanno secondo il diario da pubblicarsi all'albo della Scuola.

A tutto il mese corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola e le lezioni avranno inizio il giorno 11 ottobre prossimo venturo.

PRATO CARNICO

Gamberi e Gamberini

Le frazioni di Pieria e Pesariis hanno avuto una parentesi alla loro quiete con le rappresentazioni del minuscolo «Circo Varietà Gamberini». Varietà veramente di parole, di allusioni, di morale. La ditta non ha smentito il suo nome, è ritornata ai tempi passati ed ha fatto echeggiare il suo fonografo con l'inno: «Salve, o Satana, o ribellione — salve o vindice della ragione».

Sarebbe presunzioni volere gamberi che agiscano meglio. Per la verità è doveroso notare che i — Gamberini — sono stati preceduti dalla recita di una commedia intitolata «Un avvocato difensore» (di una infanticida).

Eppure questi non son paesi di gamberi!

Le vicende giudiziarie di due compari

TORINO, 9 pom.

E' comparso stamani davanti al nostro Tribunale il ventiseienne Fernando Vincon, residente a Pinerolo, il quale è condannato in precedenza dal Pretore di Perosa Argentina alla pena di sei mesi di reclusione per essersi nei primi del mese di maggio scorso, impossessato a Rure in danno della signora Evelina Jourdan della somma di lire 500, introducendosi nell'abitazione della signora stessa lasciata momentaneamente incustodita.

Il Vincon ha tentato di scagionarsi coinvolgendo nella responsabilità un suo compagno di lavoro, tale Costante Portoglietti. Però questi in un drammatico confronto avvenuto nelle carceri mandamentali negava recisamente ogni addebito affermando di avere il Vincon male interpretato una sua frase scherzosa pronunciata in un capannello nelle Carceri giudiziarie di Torino. Senonchè i due messeri in seguito al loro poco spiegabile accordo tentavano ulteriormente di trarre in errore il magistrato. Infatti con biglietto in data 23 Giugno il Portiglietti ritrattava ogni sua dichiarazione contenuta nel verbale di confronto e confessava di essere l'autore del furto.

Però tale confessione fu ritenuta dal Pretore assolutamente inattendibile e venne considerata come un espediente per tentare di salvare il compagno.

Essi sono comparsi davanti al nostro Tribunale per rispondere anche di una grave accusa, quella cioè di essersi ribellati ad un agente di custodia e di aver commesso violenze.

Essi hanno dichiarato, che invitati a tacere mentre si trovavano in cella per non aver voluto obbedire all'istante vennero seriamente redarguiti per cui essi si abbandonavano ad atti di violenza sui mobili, che si trovavano nel piccolo locale.

Intervenivano però altri agenti che riuscivano a calmare i due energumeni tra cui il Portiglietti appariva il più pericoloso perchè simulava in quel momento un attacco epilettico.

Il Tribunale condannava ambedue gli imputati ad un anno di reclusione.

La misteriosa fine di un vecchio

TORINO, 9 pom.

Le autorità giudiziaria di Novara sta svolgendo attive indagini per far luce alla misteriosa fine di un povero vecchio abitante alla frazione Veveri, tale Angelo Zanasi di anni sessanta.

Il cadavere dello Zanasi è stato trovato nel canale Quintino Sella, in regione Boschetto. L'esame compiuto sul corpo del poveretto ha rivelato la presenza, sotto la gola, di una larga e profonda ferita di arma da taglio. E' stata ordinata l'autopsia per accertare con esattezza la causa della morte che potrebbe anche esser dovuta a delitto.

Annega per salvare il proprio cane

TORINO, 9 pom.

Vittima di una mortale disgrazia, avvenuta in circostanze eccezionali è stato ieri, presso San Calliano, il cacciatore Giuseppe Gualdone di anni 40. Mentre il Gualdone di ritorno dalla caccia transitava sulle rive del Ticino, volle per gioco buttare in acqua una palla, onde il cane la ricuperasse. Il bravo animale si gettò in acqua ma travolto dall'impetuosa corrente stava perdendo le forze, quando in suo aiuto si precipitava il Gualdone, che a sua volta dopo aver disperatamente lottato per salvare il cane, scompariva tra i gorghi del fiume.

Le intense ricerche subito fatte non hanno permesso sinora di recuperare il cadavere del disgraziato cacciatore.

Capotecnico vittima di un grave inforfunio

TORINO, 9 pom.

Verso mezzogiorno veniva trasportato all'Ospedale Mauriziano con autobarella della Croce Verde il capo tecnico delle FF. SS. Giuseppe Bellardo-Gioli, di anni 47, il quale presentava diverse contusioni al capo, alle braccia ed alle gambe: i sanitari dopo aver apprestato al Bellardo le cure necessarie, lo hanno fatto ricoverare riservandosi sulla prognosi.

Il disgraziato capotecnico mentre si trovava intento al proprio lavoro nell'interno delle Officine Ferroviarie di via Pier Carlo Boggio era salito sopra una scala a pioli; colto da improvviso capogiro precipitava al suolo ove veniva raccolto dagli operai che esterrefatti avevano assistito alla disgrazia.

UN AVVENTUROSO VIAGGIO

Piemontese che attraversa l'Africa

TORINO, 9 pom.

Qualche mese fa, in un paese lontano, un italiano, nel mezzo della conversazione, ebbe ad esprimere l'idea:

— Quasi quasi me ne torno a casa.

Il compagno, pure italiano, rispose:

— E quasi quasi ci vengo anch'io.

Tornare a casa voleva dire, naturalmente, tornare in Italia. Seguì una pausa. Era, quella di laggiù, una incantevole notte d'incipiente autunno: brillavano sulle loro teste, le costellazioni del sud, tanto differenti da quelle dei nostri cieli.

Il primo riprese: — Ma vorrei tornarci per una via nuova. Per esempio, tentando le strade del nord. Rimontare i grandi fiumi, traversare il deserto....

L'altro pensò due secondi e poi mormorò, quasi a commento: — Tentare il nord per il ritorno... Buona, l'idea. Quando si parte?

Il dialogo si svolgeva davanti ad un tavolino situato, press'a poco, al 15.o di longitudine est e al 5.o di latitudine sud: un tavolino fuor d'un caffè in una delle principali vie della città. Quella città si chiama Leopoldville.

Tempo dopo, altro dialogo.

— Sei contento — disse l'uno — che la scarrozzata sia finita?

— Quasi me ne dispiace.

Erano su un'auto di lunga strada, quasi all'incrocio del 40.o di longitudine est col 15.o di latitudine nord. Biancheggiava all'Orizzonte un ammasso di costruzioni di là dalle quali s'intravvedeva una lunga lama glauca. Il primo riprese:

— Fra venti minuti siamo a Massaua.

Lasciata la capitale del Congo Belga, avevano attraversata l'Africa diagonalmente; erano trascorsi, dal giorno della partenza due mesi giusti.

***

Cesare Delleani, uno dei due intrepidi, mi racconta le vicende del viaggio, nella quiete della sua bella casa di Balma in Val del Cervo, ove è venuto a riposare, accanto ai suoi, dopo otto anni d'esilio africano. Non ha ancora trent'anni. Fatti gli studi all'Istituto professionale Quintino Sella, e ottenuto il titolo di perito costruttore, era partito per il Congo, dove, già lo avevano preceduto tre fratelli. Famiglia d'intraprendenti migratori, la sua, come è del resto gran parte della popolazione maschile di questa vallata che manda per le vie del mondo i suoi figli, già ben preparati in tutti i campi delle opere, a costruirsi il loro destino.

Volendo dunque fare un ritorno in Italia, «diverso dal solito», in luogo di scendere a ... prendere il postale e sbarcare poi a Bordeaux o ad Anversa, il Delleani pensò che sarebbe stato molto più interessante risalire il Congo dove il fiume è navigabile e quindi gettarsi sulle carovaniere del Sahara, e, traverso il deserto, raggiungere il Mediterraneo. Trovò un altro italiano coraggioso, Giuseppe Bagni, da Viadana, in provincia di Mantova, che volentieri si associò all'avventura.

Quando si seppe la partenza la Colonia italiana, col console alla testa preparò loro una grande festa d'addio.

I fascisti di Leopoldville ai partenti fecero omaggio di una pergamena che contiene fervide espressioni di fede e di saluto all'Italia e al Duce. Essa dice: «Il Fascio di Leopoldville ai camerati Cesare Delleani e Giuseppe Bagni, che già nel Congo seppero tener alto il nome dei figli d'Italia all'Estero e che, rientrando in Patria attraverso il continente africano, portano al Duce il fervido saluto della Colonia tutta e l'assicurazione della nostra indefettibile fede in Lui e negli immancabili grandi destini d'Italia, nonchè la nostra profonda devozione al Regime. A questi compagni di fede, assertori dell'ardimento dei figli d'Italia, lancia l'augurale *alalà!*».

La pergamena è firmata dal Segretario politico, sig. Mario Rosio, nativo di Milano.

Con questo viatico italico, il 16 aprile hanno lasciato Leopoldville. Avevano con sè un'automobile Chevrolet, due capaci bidoni per le riserve di benzina e di acqua, due macchine fotografiche, alcuni chili di carte topografiche, scatole di viveri per alcune settimane, armi e munizioni. Si sono imbarcati, con tutte le loro cose, su un vaporino da carico: erano i soli viaggiatori a bordo.

Molti auguri, quando la sirena ha dato il segnale della partenza: dal molo le voci commosse dei rimasti gridano: — Salutateci l'Italia!

Si risale, adagio adagio, il gran fiume. La navigazione, contro corrente è lenta e vien sospesa di notte a causa del pericolo di arenamenti che sono frequentissimi; si sta sopra coperta a guardare le stelle e a sbracciarsi contro l'assalto delle zanzare e delle mosche tze-tze. A ogni alba il battello riprende fra isolette ricoperte di palmizi, la rotta indicata da due rosari non interrotti di boe. Il fiume è largo come un lago; a volte dà l'impressione della vastità marina. Corrono, infatti, dall'una riva all'altra, quindici, diciassette ed anche venti chilometri. Allora, all'orizzonte non è più che una sottile frangia bruna: la foresta vergine dei baobab dei banani, degli alberi del caucciù, delle palme da dattero.

Di tanto in tanto la rotta si avvicina alla sponda; e allora il paese si spiega davanti agli occhi con un fascino e una poesia che rende attoniti e finisce con sgomentare. Al tramonto scendono al fiume branchi d'elefanti. Il Delleani ha fissato coll'obbiettivo centinaia di scene meravigliose.

I viaggiatori hanno tagliato la linea a Equatorville; poi, raggiunta la parte superiore dell'immensa curva fluviale, un'altra volta a Stanleyville. Sono qui sbarcati il 10 maggio, dopo ventidue giorni di navigazione. Oltre Stanleyville non si può andare per via d'acqua a cagione delle cascate (le celebri cascate di Stanley).

— Avevamo percorso solo una piccola parte dell'itinerario, 1700 chilometri — spiega il Delleani.

Il buono viene adesso. Bisogna lasciar l'acqua e correre sulla terra.

Mettono in marcia la macchina e puntano verso il nord. La mèta per ora, è il Mbomo, affluente dell'Ubanghi. Dopo si vedrà il da fare. Le strade sono buone.

L'auto continua a filare veloce, nel cuore della foresta che urge, come una muraglia minacciosa, ai lati della via; corre sotto una galleria vegetale infinita. Passano Ruta, Bondo, e, dopo due giorni, sono al confine dell'Africa Equatoriale francese. A Bangasu si fermano per i rifornimenti.

I due prodi vorrebbero ora risalire, in direzione nord nord-ovest almeno fino al 13.o parallelo, andare in riva al lago Tchad e lì cercare di unirsi a una delle colonne d'auto trasporti che, accompagnate da scorte militari compiono periodicamente la traversata del Sahara. Era quello, invero la prova più ardua, trattandosi d'un viaggio estenuante, lungo le infinite piste desertiche, con le brevissime soste ai rari pozzi.

Ma hanno una brutta notizia. Il servizio transahariano delle colonne è stato anticipatamente sospeso.

Tengon consiglio. E si accordano di tentare altra direzione: anzichè sulle piste del Sahara gettarsi su quelle dell'Alto Sudan e raggiungere, traverso a esse, o la Libia o l'Egitto, come la sorte vorrà. Ma anche questa via, purtroppo, sempre a causa delle avverse condizioni meteorologiche, già è sbarrata. Che fare?

Discutono un progetto, vi rinunciano, ne esaminano un altro: infine si risolvono di cercare un varco verso oriente. La possibilità di uscire è appunto all'est. Via, dunque. Da Bangasu devono però ripiegare verso il bacino dell'Uele; poi volgono ad oriente; traversano, in mezzo a campi di «mais» e a foreste infestate da leopardi, i paesi della provincia orientale, Vitale Bambili, Niagara, Passano ad Aba, la frontiera del Sudan Anglo-Egiziano. Sono ora nel «Paese dei grandi fiumi», nella Mesopotamia Africana; la foresta vergine va via via scomparendo e succede ad essa la Savana. Il suolo è tutto un acquitrino: a destra e a sinistra distese di papiri all'infinito.

Quanti giorni e quante notti trascorrono nella marcia veloce? non vale la pena contarli. Ecco il padre Nilo!

A Giuba, capolinea della navigazione a vapore, s'imbarcano su un battello inglese: il fiume già è leggermente ingrossato dalle prime piogge. Assai tortuoso in questa parte superiore; i coccodrilli lo infestano. Se ne scorgono, da bordo, a centinaia col muso sornione sporgente dalle acque.

Lasciato il vapore a Malakal risalgono in auto. Per strade appena tracciate arrivano a Kartum. La città si presenta così linda e accogliente che vi si trattengono una settimana.

A Kartum abbandonano l'idea di proseguire verso l'Egitto; è in vista qualcosa di più interessante: la visita alla Colonia eritrea. Virare, allora. Ma da Kartum a Kassala non ci sono strade: esiste una pista orribile, paragonabile ad un fondale di fiume. Uno sbarramento desertico dei più desolati che si stende per ben 500 km. Lungo la rotta, nessun centro abitato; solamente sabbia e rocce disgregate. Questa tappa è stata drammatica. I due italiani smarriscono la pista, la ritrovano, la perdono ancora: i 560 km. diventano così 700 o forse più. Ma l'automobile è stata buona e giudiziosa: ha resistito come il cuore e l'energia dei due Ulissidi.

Poco oltre Kassala, il confine.

Sventola su un fortino, il tricolore della Patria: i loro cuori hanno una ondata di tenerezza. Passano per Tessenei e Keren; l'Asmara ha caramente festeggiato il loro arrivo.

Il 15 giugno, al tramonto, erano in vista di Massaua. La traversata del Continente nero era definitivamente compiuta.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 219

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 10 Settembre 1932

Il Congresso Eucaristico Abruzzese

Adunate di studio - Assemblee di preghiera

SULMONA, 9

L'inaugurazione del Congresso eucaristico ha avuto luogo ieri nel pomeriggio nella cattedrale di S. Panfilo.

S. E. Gasparri ha fatto il suo ingresso nel tempio alle 17,30 dopo aver percorso fra due ali di popolo plaudente corso Ovidio.

Il Porporato è disceso dinanzi al maestoso portone della cattedrale.

All'altar maggiore si è inginocchiato dinanzi al Santissimo imitato da tutto il seguito, quindi la *Schola cantorum* di Chieti ha intonato l'*Ecce Sacerdos magnus* e subito dopo il coro ha intonato il *Veni Creator* con il quale si è ufficialmente iniziato il Congresso eucaristico.

Mons. Mistrangelo ha cantato l'*Oremus* e il Legato Pontificio ha preso posto sul trono mentre i Vescovi in mantelletta sedevano di fronte.

La Bolla Papale è stata letta da Mons. Pecorari, primo Prelato della Missione pontificia.

In essa S. S., dopo aver parlato della sua predilezione per i Congressi eucaristici continua:

« Niente infatti può essere maggiormente vantaggioso per promuovere le missioni cattoliche che il Santissimo Sacramento eucaristico, il quale è memoria perenne della Passione di Cristo.

Poichè come tutti conoscono a noi sommamente sta a cuore lo sviluppo e l'incremento delle Missioni, aderendo volentieri al desiderio espresso dal Vescovo di Sulmona e dagli altri Vescovi di Abruzzo, delego Te, come nostro Legato, perchè Tu rappresenti in questo congresso la nostra persona. Facciamo intanto voti al Nostro Signore, perchè voglia infondere in tutto il clero e nei cattolici di Abruzzo, e sopratutto in quelli che lavorano e collaborano alla felice riuscita del Congresso le celesti grazie, auspice delle quali impartiamo l'Apostolica benedizione ».

Nel momento in cui Monsignor Pecorari leggeva la Bolla Pontificia la Chiesa era gremitissima.

In prima linea erano le autorità civili, politiche e militari.

Subito dopo la lettura della Bolla Monsignor Jezzoni dal pulpito ha pronunciato il discorso inaugurale del congresso, dopo di che Monsignor Di Girolamo Saiazzo ha impartito al popolo la santa Benedizione.

Il Legato ha ringraziato il vescovo di Sulmona auspicando il più lieto successo per il congresso.

Alla sera in onore del Cardinale in Municipio è stato dato un solenne ricevimento.

Ieri mattina alle ore 8 in piazza Garibaldi gremita di folla ha avuto luogo una Comunione di oltre duemila bambini abruzzesi. La Messa è stata celebrata da S. E. il Cardinale Legato

La mostra d'arte sacra

Questa inaugurazione rimandata da ieri ad oggi, è avvenuta verso le 10 ant., alla presenza del Cardinal Legato, del Podestà Gr. Uff. Bellei, del Commissario della Casa Santa dell'Annunziata, dell'avv. Piccirilli ordinatore della Mostra e di altri distinti signori. Il Sovrintendente delle Belle Arti per la provincia di Aquila ha letto un indirizzo, nel quale ha ricordato gli sforzi del prof. Piccirilli e del l'on. Bellei per la costituzione del Museo Comunale che racchiude il fior fiore dell'arte paesana, e poi ha invitato S. Em.za a visitare la Mostra. Il Cardinale ha ringraziato e fatto i più vivi auguri.

Le adunate di studio

Nel mentre il Cardinale inaugurava l'esposizione d'arte sacra, nella vasta chiesa di S. Domenico venivano inaugurare le adunate di studio, alla presenza dei Vescovi di Sulmona, di Penne, di Caiazzo e di Rodi. Quest'ultimo Mons. Giammaria Castellani dell'Ordine dei Frati Minori, è stato pregato di assumere la Presidenza che ha iniziato con una bella prolusione, dicendo che bisogna inserire la propria vita nella vita stessa del Ciborio, se si vogliono ottenere i frutti veramente magnifici dal Congresso.

E' stata poi data lettura di tre telegrammi inviati l'uno al Papa, l'altro a S. Maestà il Re ed il terzo al Capo del Governo. In di si è proceduto allo svolgimento della prima relazione.

La SS Eucaristia come Sacramento e come Sacrificio, serve al suo sviluppo

Il relatore Mons. Carminati, attuale Segretario dell'Opera della Propagazione della Fede, ha detto come forse è questa la prima volta che si fa un Congresso spiccatamente eucaristico-Missionario. Se egli fosse pittore, dipingerebbe il Cristo Eucaristico che abbraccia il Missionario. Poi stabilisce questi tre punti: Cristo è la testa del corpo Chiesa; 2) scopo specifico delle Missioni è la costituzione della Chiesa là dove non esiste; 3) il dovere di cooperare all'accrescimento della Chiesa da parte di tutti i Cristiani. Illustra questi singoli punti, fa notare i rapporti tra l'idea missionaria e la SS.ma Eucaristia come Sacramento e come Sacrificio, e conchiude che si istruisca sempre il popolo sul valore missionario della santa Messa e della santa Comunione, e che la pietà eucaristica sia inculcata anche e principalmente per la sua infallibile efficacia missionaria.

La SS. Eucarestia e le Vocazioni Missionarie

Il Relatore Mons. Zaccaria Setta, incomincia col narrare di avere assistito in questi giorni ad una discussione amichevole fra tre persone egualmente pie e zelanti. La discussione era imperniata sull'interrogativo: chi è e chi deve essere l'artefice delle vocazioni missionarie? Ed uno rispondeva: le famiglie. L'altro rispondeva: i Sacerdoti. Il terzo concludeva: il Signore. Ora le tre tesi, prese separatamente sono incomplete. Le famiglie non bastano; i Sacerdoti nemmeno. Basterebbe certo la grazia del Signore; ma Egli esige la cooperazione dell'uomo. Quindi espone ciò che devono fare le famiglie, ed in particolare i genitori, per destare nei loro figli la santa vocazione. Tali doveri culminano nella partecipazione collettiva delle famiglie alla santa Comunione, per poter condurre e quasi presentare ed offrire i piccoli a Gesù; per poter accendere nel cuore di essi il desiderio di Gesù e del suo trionfo sulle anime di tutto il mondo. E poichè chi desidera il trionfo di Gesù deve desiderare anche i mezzi che questo trionfo apprestino; ecco che nei piccoli nascerà la volontà di diventare essistessi gli araldi di Gesù e di portarlo alle genti che Lo ignorano e in luoghi dove è sconosciuto; ecco le vocazioni missionarie, ecco i Missionari.

Passando ai doveri dei Sacerdoti e dei Parroci in prima linea, il relatore trova molto efficaci quelle istituzioni parrocchiali che col nome di Luigini, Paggetti del Sacramento, Crociatini, ecc., conducono spesso i piccoli al Convito eucaristico. Tra costoro i Sacerdoti potranno ravvivare i futuri missionari. Ed insieme Sacerdoti e famiglie, accomunati chiederanno al Signore il dono delle vocazioni con periodiche funzioni eucaristiche.

Assemblea generale

Questa assemblea si è inaugurata alla presenza del Cardinale Legato al quale il Presidente mons. Vescovo Castellani ha rivolto un fervido saluto, chiedendo la Sua benedizione. Poi il Presidente ha letto quella pagina del Vangelo che riguarda la promessa dell'Eucaristia, ed ha dato la parola all'illustre conferenziere P. Agostino Gemelli, Rettore dell'Università del Sacro Cuore. Il quale, accolto da un grande applauso, ha esordito dicendo che egli invertirà così l'ordine della sua conferenza, dimostrando *«ciò che l'Eucaristia ha potuto dare e può dare per la scienza»*. Egli ha distinto la scienza propriamenie detta da quella di volgarizzazione. In quanto alla scienza dei dotti ha ricordato l'ultimo Congresso di Fisiologia tenuto testè a Roma, dopo il quale 800 Congressisti, in parte Ebrei, recavansi dal S. Padre, per sentire da Lui la parola elevante della Religione: avvenimento questo impossibile a verificarsi 20 anni or sono. Poi ha ricordato il primo Congresso Eucaristico nella capitale della Danimarca, celebratosi ultimamente da 24.000 cattolici contro 300 mila protestanti.

E rifacendosi al passato ha ricordato le belle pagine del Toniolo circa la SS.ma Eucaristia, e quelle ancora più lontane ma sempre presenti di A. Manzoni. L'Eucaristia, ha concluso, ha potuto dare anche una sede più degna per l'Università Cattolica, dove l'Adorazione perpetua mai è mancata, anzi è stata aumentata. In quanto alla scienza di volgarizzazione, P. Gemelli ha ricordato con la nostra Azione Cattolica, la nostra stampa popolare, principalmente il Sacerdozio nostro ha tutto il suo maggiore influsso dall'Eucaristia. Ed ha conchiuso con la raccomandazione di far conoscere e diffondere a tutti l'uomo la «Messa domenicale per il popolo».

L'Abruzzo e le Missioni

La conferenza è tenuta dall'avv. prof Alberto Salvi.

Il Cristianesimo è missione; quest'Abruzzo tanto cristiano, doveva avere sin dai tempi di S. Francesco i suoi missionari. La storia ci ricorda infatti un fra Giovanni di Civita di Penne, missionario fra Teutoni sin dai primi tempi dell'Ordine Francescano. Poi fra Giovanni da Celano missionario anch'egli fra i Teutoni. P. Cesilio di Alba Fucense, S. Giovanni da Capestrano il più illustre dei Missionari; e poi dopo P. Salvatore da Cappadocia. Donato da Guardiagrele. P. Cesilio da Fossa, il Cardinale Falconio da Pesco Costanzo, P. Diomede Iannamorelli di Sulmona, ed il vivente P. Luigi Viavattoni pure di Sulmona.

A questo punto un prolungato applauso ha salutato il P. Ciavattoni presente all'assemblea, e l'applauso si è rinnovato al termine della erudita conferenza del prof. Salvi.

L'on. Melchiori informa il Capo del Governo sull'adunata dei bersaglieri

ROMA, 9

L'altro il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori che gli ha riferito sulla organizzazione della Adunata nazionale dei bersaglieri.

L'on. Melchiori ha sottoposto alla approvazione del Duce la proposta di un grande spettacolo lirico da tenersi la sera del 18 settembre al teatro Adriano in Roma, con la partecipazione di artisti della Società anonima artisti lirici associati, offertici gratuitamente. Lo spettacolo sarà a beneficio delle colonie marine e montane per i figli dei bersaglieri.

Il Duce ha dato la sua approvazione. (*Stefani*).

Le orfane di guerra ricevute dal Capo del Governo

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nella Sala Regia a Palazzo Venezia le orfane di guerra che ... sono state presentate dal sen. Nunziante e dal colonnello Martelli. Una di esse ha letto un messaggio al quale S. E. il Capo del Governo ha risposto esprimendo la sua simpatia per le orfane di guerra e per il loro istituto. (*Stefani*).

Il "Campania,, è rientrato a Livorno

LIVORNO, 9

E' rientrata a Livorno, dopo una crociera nel Tirreno, la nave «Campania» con a bordo il primo scaglione di aspiranti allievi della Accademia Navale. Questi, superati gli esami di tirocinio, saranno ammessi all'Istituto.

Il giorno 10 il «Campania» ripartirà con il secondo scaglione per un'altra crociera.

Il rimborso da parte dell'Inghilterra del prestito contratto in Francia

LONDRA, 9 pom.

La Tesoreria inglese rimborserà a Parigi posdomani 10 settembre il prestito di 2 miliardi e mezzo di franchi contratto l'anno scorso con l'emissione pubblica in Francia di buoni del tesoro a un anno per il detto ammontare. La Gran Bretagna avrà così completamente rimborsati tutti i crediti elevantisi a un totale di 130 milioni di lire sterline che le erano stati aperti in Francia e negli Stati Uniti nell'agosto del 1931 per sostenere la lira sterlina. (*Radio Stef.*).

Moto separatista nel nord-ovest della Cina

HONG KONG, 9 pom.

Si annuncia da buona fonte che è stato scoperto un esteso movimento separatista avente lo scopo di stabilire nelle provincie del sud-ovest della Cina una repubblica indipendente dal governo di Nanchino.

Le autorità hanno preso energiche misure di precauzione in quanto si va manifestando sempre più vivo nella popolazione cinese il sentimento antigiapponese. Si segnalano attacchi contro i negozi giapponesi e altri incidenti

La Spagna sopprime la pena di morte

MADRID, 9

La Costituzione ha approvato la prima parte della riforma del Codice penale comprendente la soppressione definitiva della pena di morte. Illustrando la necessità di una congrua preparazione del nuovo Codice, il relatore il socialista Jmenez Asua, pur facendo delle riserve di natura politica, ha elogiato il nuovo Codice italiano. (*Stefani*).

La moratoria americana alle discussioni sui debiti di guerra

LONDRA, 9

L'agenzia «Reuter» ha da Washington: « I giornali governativi si astengono generalmente, mentre è in corso la campagna elettorale, dal discutere sui pagamenti dei debiti di guerra, per quanto le notizie che giungono dall'Europa, indicano, che i principali debitori non hanno l'intenzione di pagare alla scadenza del 15 dicembre ».

La fine dello sciopero minerario belga Oggi si riprende il lavoro

BRUXELLES, 9

I delegati dei minatori e proprietari di miniere si sono riuniti ieri mattina presso il Ministro del Lavoro Hayman e hanno accettato la proposta per un accordo presentato dal Ministro stesso. Sono state date istruzioni per la cessazione dello sciopero. Il lavoro sarà ripreso domani mattina. (*Radio Stefani*).

Il risveglio industriale commerciale

LONDRA, 9

I giornali mettono in rilievo l'attività dei mercati finanziari di Londra e New York e gli indizi del risveglio industriale commerciale in diversi paesi e ne traggono lieti auspici per un ritorno alla fiducia e per la cessazione della crisi mondiale.

I consigli del "Manchester Guardian,,

LONDRA, 9

Il *Manchester Guardian* in una corrispondenza da Parigi a proposito della nota tedesca sugli armamenti dice, che qualunque possa essere la risposta del governo inglese, è di vitale importanza, che l'Inghilterra non incoraggi la Francia ad un accordo militare indipendente con la Germania, perchè ciò farebbe il gioco di coloro che nei due paesi patrocinarono l'aumento degli armamenti.

La conferenza economica e le elezioni americane

LONDRA, 9

Il corrispondente del Times da Washington apprende da fonte ufficiale, che gli Stati Uniti desiderano posporre la Conferenza economica mondiale fin dopo le elezioni presidenziali. Di ciò sarebbe stata già data comunicazione all'ambasciatore italiano.

Il Ministro del Commercio austriaco alla Fiera di Bari

VIENNA, 9 pom.

Secondo i giornali, il Ministro del Commercio dott. Jakoncig, si recherà quanto prima a Bari per visitarvi la Fiera del Levante. Per il momento però manca la conferma ufficiale della notizia.

Oltre un milione di lavoratori iscritti nei sindacati agricoli

ROMA, 9 pom.

Il potenziamento continuo dell'organizzazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura ha permesso alla Confederazione nazionale di raggiungere nelle 92 provincie, alla fine del mese di luglio 1932, la cospicua cifra di 1.096.168 organizzati tra famiglie di coloni, mezzadri, affittuari e singoli lavoratori.

Con tale numero si ha un aumento di oltre 178.000 inscritti, rispetto alla fine del mese di giugno. Nei riguardi, poi, dell'anno decorso 1931 raffrontando i due mesi di luglio, si ha in quest'anno un aumento di circa 130.000 organizzati.

Questa cifra sta a rappresentare lo attaccamento dei lavoratori agricoli italiani alle organizzazioni operaie del Fascismo e inoltre lo sforzo degli organizzatori fascisti, tra innumerevoli difficoltà, per dare assistenza e tutela alla grande massa di contadini.

L'aumento non è fittizio di un mese, ma si è verificato fin dallo scorso gennaio sempre rispetto alla stessa data dell'anno prima, potenziandosi e aumentando gradatamente.

Ecco infatti i vari aumenti del 1932, rispetto al 1931: gennaio 27.770; febbraio 58.567; marzo 39.729; aprile: 81.360; maggio 93807; giugno: 102 ...ila 790; luglio: 129.649.

IN BRASILE

Come si è determinato il moto di Minas Geraes

RIO DE JANEIRO, 9 pom.

Secondo la versione ufficiale il movimento rivoluzionario nello stato di Minas Geraes era diretto dall'ex presidente della repubblica Arturo Bernardes. La scoperta della cospirazione ha obbligato i ribelli a precipitare il movimento, tuttavia essi sono stati arrestati. La calma regna attualmente nello stato di Minas Geraes.

Piroscafo che in un urto affonda un rimorchiatore

MARSIGLIA, 9 pom.

Il Piroscafo «Governent Generale Revy» del Corriere di Tunisi, entrando in porto ha urtato e fatto affondare un rimorchiatore in manovra. Non si segnalano vittime umane.

Morti e feriti nella frana di una galleria

MOLHOUSE, 9 pom.

A Wittelsstein una frana si è prodotta in una galleria sotterranea seppellendo una squadra di minatori. Si registrano due morti e tre feriti. (*Stefani*).

Le due manifestazioni finali dell'adunata avanguardista al Campo Dux

ROMA, 9

Terminate le gare del Concorso ginnico-atletico «Dux» e le prove del secondo concorso nazionale per Bande avanguardiste, al quale hanno partecipato 22 musiche, la vita nei quattro accampamenti dei quali si compone il campo Dux procede nel suo normale svolgimento allietata dall'entusiasmo degli avanguardisti.

Nelle giornate di ieri e di oggi hanno affluito a Roma i reparti marinaretti e i graduati che si sono installati nei loro accampamenti in cui la Presidenza centrale dell'O. N. B. aveva disposto in tempo i vari servizi di vettovagliamento, igienico, sanitario ecc.

La grande adunata giovanile si avvia così alla conclusione con le due manifestazioni finali: Il grande saggio ginnico collettivo e la sfilata dei reparti.

Alle 8 di stamane ha avuto luogo la prova di massa del saggio che si svolgerà venerdì 9 corrente alle ore 16.30 all'Ippodromo di Villa Glori.

Sabato alle ore 18 avrà luogo la grande sfilata alla quale assisteranno le autorità del governo e del partito. Vi prenderanno parte 50.000 avanguardisti ordinati su 56 legioni e cioè 22 legioni Dux, 22 legioni di graduati, 7 legioni di marinaretti, 4 legioni del Comitato provinciale O. N. B. dell'Urbe, una legione di ciclisti, reparti speciali di motociclisti, le legioni partendo dagli accampamenti dei Parioli, di Tor di Quinto, della Farnesina, del Foro Mussolini, dal campo Mussolini di Casal dei Pazzi e dagli accantonamenti situati nelle varie scuole di Roma, affluiranno nelle adiacenze di piazza dell'Esedra, da dove alle ore 18 precise avrà inizio lo sfilamento. I reparti percorreranno la via Nazionale.

Nelle giornate di domenica, lunedì e martedì i reparti rientreranno nelle provincie.

Un'intervista dell'on. Maresca sui problemi agricoli

NAPOLI, 9 pom.

I dibattuti problemi della canapa, della frutticoltura, del latte, del vino, inoltre la discussione intorno alla difesa dei prezzi agricoli, i patti di lavoro, e tutti gli altri argomenti relativi all'economia ed alla produzione agricola della Campania, sono stati trattati ed esposti in un'intervista dell'on. Maresca di Serracapriola. Presidente della Fed. Agr. della Prov. di Napoli, pubblicata sull'ultimo numero della «Campagna Agricola», organo quindicinale della nostra organizzazione agricola diretta dal dottor Giuseppe Topi. Inoltre quest'interessante numero contiene «Produrre bene» di G. Topi «Il lutto della famiglia degli Agricoltori per la morte di Vito Chianese»; « frodi alimentari» di M. Patrolongo; «la verità contro le malignazioni»: L'attività della Federazione relativa alla Battaglia del Grano, al mercato ortofrutticolo, il problema vitivinicolo, l'avicoltura, un vasto notiziario agricolo. Detto numero è riccamente illustrato con fotografie di importanti ed attrezate aziende agricole meridionali.

Dà alla luce un bimbo durante il trasporto all'ospedale

FIRENZE, 9

Ieri mattina la Misericordia di Vinci trasportava al nostro ospedale il cadaverino di un neonato che, esaminato dal dott. Ricciardi, presentava la frattura del parietale di sinistra con foro alla ...one parietale stessa e palesi contusioni dovute all'applicazione del forcipe; lesioni che, secondo il parere del sanitario, avevano prodotto la morte. Nel frattempo anche la madre della creatura, certa Annunziata Masi, dimorante a Vinci, veniva ricoverata nelle infermerie della Maternità.

La levatrice del paese che accompagnava la donna, certa ...da Mazzanti, ha dichiarato al brigadiere di servizio al Nosocomio che la povera Masi già da 3 giorni era stata presa dalle doglie del parto che si erano annunziate dopo il regolare periodo di gravidanza. Dato però il prolungarsi dello stato doglioso, la levatrice aveva interpellato il medico condotto del paese, dott. Raffaello Landa il quale mise in pratica le cure del caso tentando di agevolare il p... con varie applicazioni di forcipe.

Di poi vista vana ogni cura, il dott. Landa aveva consigliato il trasporto a Firenze.

Durante il trasporto avvenuto ieri mattina, della donna a Firenze, nella autoambulanza la Masi si sgravava del bambino ormai morto.

Le gravi dichiarazioni della levatrice sono state raccolte dal brigadiere, il quale ha immediatamente informato del fatto le competenti Autorità.

Bambino ucciso da un camion

NAPOLI, 9 pom.

Ieri in via Leopardi il camion distinto col N. 3355 NA. di proprietà di Michele Fontana da Pianura, giudato da Vincenzo Tamburrini di Michele di anni 28, proveniente da Piazza Leopardi e diretto a Terracina, investì un bambino il quale morì sull'istante.

Venne poi identificato per Maglione Vincenzo di anni 7 domiciliato a Fuorigrotta in via Giacomo Leopardi 113. L'autista venne fermato dai RR. CC. di Fuorigrotta che procedono alle ulteriori indagini.

Le borse

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,40 — id. fine mese 75,70 — Consolidati 5 per cento cont. 82,275 — idem fine mese 82.5325 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 84,70 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100 — id id. (1940) 99.875 — id. id. (1941) 99.875 — Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 108 — Cosulich 28 — Ferrovie Meridionali 625 — Cotoniere Meridionali 15 e 7 ottavi — S. N. I. A. 157,50 — Montecatini 117,50 — Monte Amiata 43,75 — F.I.A.T 169,50 — Società Merid. Elettricità 172 — Terni 171,50 — S.I.P. 45 — Risanamento 866 — Beni Stabili 208 — Saturnia 23 — Acquedotto del Serino 246 — id. di Palermo 310. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 68 — New York 19,50 — Zurigo 376,30.

BORSA DI TORINO

TORINO, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,10 — id. fine mese 75,30 — Consolidati 5 per cento cont. 82,125 — id. fine mese 82,575 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 99.80 — id. id. (1940) 99,80 — id. id. (1941) 99,80 — Banca d'Italia 1515 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 671.50 — Banco di Roma 108 — Consorzio Mob. Finanziario 615,50 — Ferrovie Meridionali 645 — id. Mediterranee 338 — Navigazione Alta Italia 57 — Lloyd Sabaudo 90 — Cosulich 29 — S.N.I.A. 157 — Terni 173 — F.I.A.T 169 - Nebiolo 115 — Tedeschi 41,50 — Officine Savigliano 805 — Bauchiero 150 — Elettricità Alta Italia 86 — Sip 45,50 — Italiana Gs 15 e 3 ottavi — S.T.I.G.E. 58 — Monte Amiata 44 — Montecatini 116,50 — Cartiera Burgo 140 — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 68 — Zurigo 376,30 — New York 19,50.

BORSA DI ROMA

ROMA, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,50 — id. fine mese 75,60 — Consolidati 5 per cento cont. 82,25 — id. fine mese 82,375 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 85,25 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 100 — id. id. (1940) 99,90 — id. id. (1941) 99,85 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 439 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476,25 — Banca d'Italia 1510 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1043,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 610 — Ferrovie Meridionali 640 — Tramways 130 — Rubattino 17111 — Cosulich 97 — Cotoniere Meridionali 16,95 — S.N.I.A. 157 — Metallurgica Italiana 149 — Ilva 119 — Montecatini 117 — Monte Amiata 45 — Antimonio 36 — Ansaldo 84,50 — Terni 173 — Elettricità e Gas di Roma 301 — Azoto 84 — Romana Zuccheri 92 — Eridania 200 — Pantanella 191 — Fondi Rustici 10 — Immobiliare 510 — Bei Stabili 208 — Imprese Fondiarie 92 — Risanamento 865 — Acqua Pia 558 — Condotte 208 — Acquedotto Serino 245 — Acquedotto Palermo 322 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 505 — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 68 — Zurigo 376,30 — New York 19,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 75,50 — Consolidati 5 per cento f. m. 82,525 — Obbligazioni Veezie 3,50 per cento f. m. 84,45 — Banca d'Italia 1510 — Banca Commerciale Italiana 1046 — Banco di Roma 108 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 340 — Meridionali 640 — Cosulich 28,75 — N.G.I. — Rubattino 180 — Libera Triestina 31 — Cotonificio Cantoni 1570 — Linificio Nazionale 142,50 — Lanificio Rossi 2002 — Snia Viscosa 159 — Ilva 100 — Metallurgica Italiana 139,50 — Montecatini 116,75 — Fiat 169,50 — Adriatica Elettrica 136 — Edison 485 — Vizzola 285 — Terni 473 — Distillerie Italiane 103 — Eridania 290 — Industrie Zuccheri 791 — Raffinerie Liguri Lombarde 536 — Fondi Rustici 9,25 — Beni Stabili 210 — Fondiarie Venezie 6 per cento 469,25 — id. id. 5 per cento 455,50 — Novennali 5 per cento (1933) 99,95 — id. id. (1940) 98,80 — id. id. (1941) 98,85 — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 68 — New York 19,50 — Svizzera 376,30 — Berlino 4,63 — Bruxelles 2,70 — Spagna 156,75 — Olanda 7,83

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 9 pom.

ROMA — Oggi a mezzogiorno: Massima 28,7. — Ieri: Massima 30, min. 18

BOLOGNA — Massima 28, min. 19.
TORINO — Massima 24, min. 18.
MILANO — Massima 28, min. 18.
GENOVA — Massima 27, min. 23.
VENEZIA — Massima 27 min. 19.
FIRENZE — Massima 29 min. 18.
ANCONA — Massima 28 min. 19.
BRINDISI — Massima 28 min. 16.
FOGGIA — Massima 29 min. 16
NAPOLI — Massima 28 min. 21
CAGLIARI — Massima 28 min. 16
PALERMO — Massima 28 min. 19.
BARI — Massima 20 min. 18.
CATANIA — Massima 29 min. 20
MESSINA — Massima 29 min. 22
TRIESTE — Massima 26 min. 20
TRENTO — Massima 27 min. 19.
TRIPOLI — Massima 28 min. 21.
BENGASI — Massima 29 min. 24.
RODI — Massima 25 min. 22.

ALBA

Settim. Femminile illustrato sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù

Sommario 11 Settembre 193
FRA STORIA E LEGGENDA - M. D. C.
LUNGO LA COSTA VENETA - Olga Visentini
DOLCEZZA MATERNA (Poesia) Idilio Dell'Era
RENE' BAZIN - Eulalia Oberty
IN VERITA' VI DICO.. - Don Simplicio
FRA I RAGNI - Fulanita
NEL MONDO - La rondine
MADDALENINA (Novella) - Carmela Ronchi
LAVORI D'AGO - L. O.
IL FOCOLARE - Anna Primavesi
DIVAGAZIONI MISSIONARIE - A. Cremonesi
LA SCIENZA DELLA SALUTE Dott. M. Valeria Monti
L'ANGOLO DI « IO SO TUTTO » - Il dito mignolo
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuale L. 15
Semestrale ... Estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di Alba Via Meniana 4 Bologna.

LA MALARIA SI VINCE
CON
ESANOFELE
Pillole per adulti
ESANOFELINA
Soluzione per bambini
Formula dell'illustre Prof. Guido Baccelli
15 GIORNI DI CURA — GUARIGIONE CERTA
F. Bisleri & C. - Milano

Istituto italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito
(Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.818.000
Depositi e conti correnti oltre
Lire un miliardo

Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza
a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

NOVITA'
DON VINCENZO CASAGRANDE
La prima Confessione e Comunione
LEZIONI CATECHISTICHE AD USO DEI DOCENTI E DEI GENITORI
Seconda edizione migliorata
In brossura . L. 3,—
Legato in tela L. 5,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Per le vacanze!
Per le villeggiature!
Per le stazioni climatiche!

Per soddisfare al desiderio di molti nostri lettori, la Pia Società San Paolo di Alba, apre quest'anno varie combinazioni vantaggiosissime per tutti quei villeggianti che desiderano avere delle buone letture per la campagna e la spiagge.

PACCHI di LIBRI

PACCO N. 1: *Valore di* L. 42 *per* L. 28: 10 volumi di *Vite di Sante*.

PACCO N. 2: *Valore di* L. 50 *per* L. 31,80: 10 volumi di *Vite di Santi*.

PACCO: N. 3: *Valore di* L. 35 *per* L. 28: 10 volumi assortiti di *Propaganda Missionaria* (Romanzi missionari).

PACCO N. 4: *Valore di* L. 51,60 *per* L. 32,50: 10 volumi assortiti della *Collezione « Fons aquæ »* (Romanzi storico-biblici).

PACCO N. 5: *Valore di* L. 56,10 *per* L. 36,10: 10 volumi assortiti della *Collezione di romanzi - avventure « Tolle et Lege »*.

PACCO N. 6: *Valore di* L. 27 *per* L. 22: 10 volumi assortiti della *Collezione « Per Tutti »*.

PACCO N. 7: *Valore di* L. 48,40 *per* L. 30: 10 volumi, assortiti per *Giovani Studenti* in vacanza.

PACCO N. 8: *Valore di* L. 45,50 *per* L. 28: 10 volumi assortiti di *Romanzi per Signorine*.

N.B. « Le ordinazioni devono essere fatte entro il 30 settembre 1932. - La spedizione sarà franco di porto dietro pagamento anticipato.

I volumi staccati si danno a offerta di copertina. Servirsi del Vaglia C. C. P. N. 2/748 intestato alla *Pia Società San Paolo - Alba (Cuneo)*. Citare nell'ordinazione il presente Giornale.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1896
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara Negrar Peri - Peschiera - Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932
Capitale sociale e riserve . . L. 51.178.593,19
Valori di proprietà . . . . . „ 99.675.808,92
Depositi fiduciari . . . . . „ 291.378.171,04
Portafoglio e conti correnti . . „ 169.512.070,64
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI